

Repubblica Italiana
Regione Trentino-Alto Adige

LEGGE REGIONALE**8 luglio 2013, n. 4**

**MODIFICA DI LEGGI REGIONALI IN
MATERIA DI PREVIDENZA
INTEGRATIVA, NONCHÉ DI
FINANZIAMENTO E ORDINAMENTO
DELLE CAMERE DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E
AGRICOLTURA DI TRENTO E DI
BOLZANO**

Il Consiglio regionale
ha approvato
il Presidente della Regione
promulga

la seguente legge:

Art. 1

*[Modifica della legge regionale 25 luglio 1992, n. 7
(Interventi di previdenza integrativa a favore delle
persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei
coltivatori diretti, mezzadri e coloni) e successive
modificazioni]*

1. Alla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7
(Interventi di previdenza integrativa a favore
delle persone casalinghe, dei lavoratori
stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e
coloni) e successive modificazioni, sono
apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 4, comma 1 le parole "con un
contributo pari al sessanta per cento
dell'importo del versamento volontario
dovuto e comunque non superiore alla

REGIONALGESETZ**vom 8. Juli 2013, Nr. 4**

**ÄNDERUNG VON REGIONAL-
GESETZEN AUF DEM SACHGEBIET
DER ERGÄNZUNGSVORSORGE UND
DER FINANZIERUNG DER HANDELS-,
INDUSTRIE-, HANDWERKS- UND
LANDWIRTSCHAFTSKAMMERN
TRIENT UND BOZEN**

Der Regionalrat
hat folgendes Gesetz genehmigt,
der Präsident der Region

beurkundet es:

Art. 1

*[Änderung des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992,
Nr. 7 (Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge
zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der
Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und
Teilpächter) mit seinen späteren Änderungen]*

1. Das Regionalgesetz vom 25. Juli 1992,
Nr. 7 (Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge
zugunsten der im Haushalt tätigen Personen,
der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und
Teilpächter) mit seinen späteren Änderungen
wird wie folgt geändert:

- a) im Artikel 4 Absatz 1 werden die Worte
„einen Beitrag von sechzig Prozent der
geschuldeten freiwilligen Beitragsleistung
und jedenfalls nicht mehr als das Ausmaß

misura di quello previsto per il settore servizi domestici” sono sostituite dalle parole “con un contributo rapportato all’anno non superiore alla misura della contribuzione prevista per il settore servizi domestici”;

b) all’articolo 4, comma 2 le parole “viene corrisposto in proporzione ai versamenti volontari effettivamente pagati e” sono sostituite dalla parola “spetta”;

c) all’articolo 4, il comma 2-bis, introdotto dall’articolo 1, comma 1 della legge regionale 27 settembre 2010, n. 2 (Modifica di leggi regionali in materia di previdenza integrativa) è sostituito dal seguente:

“2-bis. Il contributo di cui al presente articolo non è compatibile con l’iscrizione all’assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.”;

d) dopo l’articolo 6-bis, introdotto dall’articolo 9, comma 6 della legge regionale 18

des für die Haus- und Familienangestellten vorgesehenen Betrages“ durch die Worte „einen Beitrag, dessen auf Jahresbasis hochgerechneter Betrag den Betrag der für Haus- und Familienangestellte vorgesehenen Beitragsleistung nicht überschreiten darf“ ersetzt;

b) im Artikel 4 Absatz 2 werden die Worte “im Verhältnis zu den tatsächlich eingezahlten freiwilligen Beitragsleistungen und bis zur Erreichung der Voraussetzung der Mindestbeitragsleistung für die Altersrente entrichtet” durch die Worte “steht bis zur Erreichung der Voraussetzung der Mindestbeitragsleistung für die Altersrente zu” ersetzt;

c) im Artikel 4 wird der durch Artikel 1 Absatz 1 des Regionalgesetzes vom 27. September 2010, Nr. 2 (Änderung von Regionalgesetzen auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge), hinzugefügte Absatz 2-bis durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„2-bis. Der Beitrag laut diesem Artikel ist mit der Eintragung bei der im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 vorgesehenen freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen nicht vereinbar.“;

d) nach Artikel 6-bis, eingefügt mit Artikel 9 Absatz 6 des Regionalgesetzes vom 18.

febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) è inserito il seguente:

“Art. 6-ter

(Intervento a favore dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni)

1. Ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, nonché ai loro familiari coadiuvanti, iscritti alla rispettiva gestione dei contributi e delle prestazioni previdenziali dell'INPS, operanti in aziende zootecniche che si trovano in condizioni particolarmente sfavorevoli ai sensi dell'articolo 14, comma 2, è concesso annualmente un contributo integrativo dei versamenti effettuati in un fondo pensione di cui al decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 (Disciplina delle forme pensionistiche complementari) e successive modificazioni.

2. Il contributo spetta purché l'interessato versi nel fondo di cui al comma 1 una somma pari almeno ad euro 500,00 e, per quanto riguarda la provincia di Bolzano, purché l'azienda presenti un punteggio pari almeno a 50 punti di svantaggio secondo quanto stabilito dalla normativa provinciale ai sensi dell'articolo 14, comma 2.

3. Il contributo è pari ad euro 500,00 all'anno e spetta per un massimo di dieci anni e comunque non oltre l'anno solare in cui avviene il compimento del quarantesimo anno di età.

4. Il contributo è integrativo dei versamenti che la persona interessata è tenuta ad effettuare ai sensi del comma 2 e viene erogato secondo le modalità previste dal regolamento regionale di cui all'articolo 4.

5. Le modalità e i termini per la presentazione della domanda per beneficiare dell'intervento di cui al presente

Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) wird der nachstehende Artikel hinzugefügt:

„Art. 6-ter

(Maßnahme zugunsten der Bauern, Halb- und Teilpächter)

1. Den Bauern, Halb- und Teilpächtern sowie ihren mithelfenden Familienangehörigen, die bei der entsprechenden Verwaltung der Beiträge und der Vorsorgeleistungen des NISF/INPS eingetragen und in Viehzuchtbetrieben tätig sind, die sich gemäß Artikel 14 Absatz 2 in einer besonders ungünstigen Lage befinden, wird jährlich ein regionaler Ergänzungsbeitrag auf die Einzahlungen in einen Rentenfonds gemäß gesetzvertretendem Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 (Regelung der Zusatzrenten) mit seinen späteren Änderungen gewährt.

2. Der Beitrag kann in Anspruch genommen werden, sofern die betroffene Person mindestens 500,00 Euro in den Fonds gemäß Absatz 1 einahlt und – was die Provinz Bozen anbelangt – sofern der Betrieb mindestens 50 Erschwernispunkte gemäß den Landesbestimmungen im Sinne des Artikels 14 Absatz 2 aufweist.

3. Der Beitrag beläuft sich auf 500,00 Euro jährlich und steht für höchstens zehn Jahre und jedenfalls nicht über das Kalenderjahr hinaus, in dem das 40. Lebensjahr erreicht wird, zu.

4. Der Beitrag ergänzt die Einzahlungen, die die betroffene Person im Sinne des Absatzes 2 vornehmen muss, und wird nach den in der regionalen Verordnung gemäß Artikel 4 enthaltenen Modalitäten entrichtet.

5. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung des Gesuches, um die Maßnahme gemäß diesem Artikel in

articolo sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma secondo i rispettivi ordinamenti.”.

Art. 2

[Modifica della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modificazioni]

1. All'articolo 1 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) al comma 2 le parole “euro 6 mila” sono sostituite dalle parole “euro 7 mila”, le parole “euro 3 mila 500” sono sostituite dalle parole “euro 4 mila”, le parole “dodici mesi” sono sostituite dalle parole “ventiquattro mesi” e le parole “elevabili a quindici” sono sostituite dalle parole “elevabili a ventisette”;
- b) al comma 3 le parole “euro 3 mila 500” sono sostituite dalle parole “euro 4 mila”;
- c) al comma 4 le parole “tre anni” sono sostituite dalle parole “cinque anni”, le parole “euro 3 mila” sono sostituite dalle parole “euro 3 mila 500”, le parole “euro 1.750,00” sono sostituite dalle parole “euro 2 mila”, le parole “ventiquattro mesi” sono sostituite dalle parole “quarantotto mesi” e

Anspruch nehmen zu können, werden von jeder Autonömen Provinz gemäß den jeweiligen Ordnungen festgesetzt.“.

Art. 2

[Änderung des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren Änderungen]

1. Artikel 1 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 (Familienpaket und Sozialvorsorge) mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) in Absatz 2 werden die Worte „6 Tausend Euro“ durch die Worte „7 Tausend Euro“, die Worte „3 Tausend 500 Euro“ durch die Worte „4 Tausend Euro“, die Worte „zwölf Monate“ durch die Worte „vierundzwanzig Monate“ und die Worte „auf fünfzehn Monate angehoben“ durch die Worte „auf siebenundzwanzig Monate angehoben“ ersetzt;
- b) in Absatz 3 werden die Worte „3.500,00 Euro“ durch die Worte „4 Tausend Euro“ ersetzt;
- c) in Absatz 4 werden die Worte „innerhalb des dritten Lebensjahres des Kindes oder innerhalb drei Jahren“ durch die Worte „innerhalb des fünften Lebensjahres des Kindes oder innerhalb fünf Jahren“, die Worte „3 Tausend Euro“ durch die Worte „3 Tausend 500 Euro“, die Worte

le parole “elevabili a ventotto” sono sostituite dalle parole “elevabili a cinquantuno”;

d) il comma 6 è sostituito dal seguente:

“6. Gli interventi di cui al presente articolo sono tra loro compatibili, fermo restando che non possono comunque complessivamente essere superati i limiti previsti ai commi 2 e 3. La quota di contributo di cui ai commi 2 e 3 non fruita può essere eventualmente trasformata nella corrispondente parte di contributo di cui al comma 4 e viceversa. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con i congedi di maternità e di paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, né con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni e sono incompatibili con l’iscrizione all’assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni.”.

2. All’articolo 2 della legge regionale n. 1/2005 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) ai commi 1 e 2 la parola “gravemente” è soppressa;
- b) al comma 1 le parole “euro 3 mila 500”

„1.750,00 Euro“ durch die Worte „2 Tausend Euro“, die Worte „vierundzwanzig Monate“ durch die Worte „achtundvierzig Monate“ und die Worte „auf achtundzwanzig Monate angehoben“ durch die Worte „auf einundfünfzig Monate angehoben“ ersetzt;

d) Absatz 6 wird durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„6. Die Beiträge laut diesem Artikel sind miteinander vereinbar, vorausgesetzt, dass insgesamt die in den Absätzen 2 und 3 vorgesehenen Höchstbeträge nicht überschritten werden. Der nicht beanspruchte Anteil des Beitrags laut Absatz 2 und 3 kann eventuell in den entsprechenden Anteil des Beitrags laut Absatz 4 umgewandelt werden und umgekehrt. Die in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge können weder mit dem Mutterschafts- bzw. Vaterschaftsurlaub laut gesetzesvertretendem Dekret vom 26. März 2001, Nr. 151 noch mit den Maßnahmen laut Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen kumuliert werden und sind mit der Eintragung bei der im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen unvereinbar.“.

2. Artikel 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) in den Absätzen 1 und 2 wird das Wort „schwer“ gestrichen;
- b) in Absatz 1 werden die Worte „3 Tausend

sono sostituite dalle parole “euro 4 mila”;

- c) al comma 1-bis, introdotto dall’articolo 4, comma 8 della legge regionale 23 maggio 2008, n. 3 (Modifiche alle leggi regionali in materia di Pacchetto famiglia e previdenza sociale) le parole “euro 6 mila” sono sostituite dalle parole “euro 7 mila” e le parole euro “3 mila 500” sono sostituite dalle parole “euro 4 mila”;

- d) al comma 2, le parole “euro 1.750,00” sono sostituite dalle parole “euro 2 mila”.

3. All’articolo 3 della legge regionale n. 1/2005 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) il comma 1 è sostituito dal seguente:

“1. Ai/Alle lavoratori/trici dipendenti, ai/alle disoccupati/e e agli/alle iscritti/e nelle liste di mobilità, ai/alle lavoratori/trici autonomi/e iscritti/e nelle rispettive gestioni speciali dell’INPS e agli/alle iscritti/e nella gestione separata, ai/alle liberi/e professionisti/e, a coloro che non sono iscritti a forme di previdenza obbligatoria, nonché ai/alle pensionati/e, residenti da almeno due anni nella regione Trentino-Alto Adige o coniugati/e con persona in possesso dei medesimi requisiti, è corrisposto un assegno regionale al nucleo familiare per i figli ed equiparati, qualora residenti in regione. In alternativa ai due anni di residenza è riconosciuta la residenza storica anagrafica di dieci anni di cui

500,00 Euro” durch die Worte „4 Tausend Euro“ ersetzt;

- c) in Absatz 1-bis, eingefügt durch Artikel 4 Absatz 8 des Regionalgesetzes vom 23. Mai 2008, Nr. 3 (Änderungen zu den Regionalgesetzen betreffend Familienpaket und Sozialvorsorge), werden die Worte „6 Tausend Euro“ durch die Worte „7 Tausend Euro“ und die Worte „3 Tausend 500 Euro“ durch die Worte „4 Tausend Euro“ ersetzt;

- d) in Absatz 2 werden die Worte „1.750,00 Euro“ durch die Worte „2 Tausend Euro“ ersetzt.

3. Artikel 3 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen wird wie folgt geändert:

- a) Absatz 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„1. Den Arbeitnehmern/innen, den Arbeitslosen und den in den Mobilitätslisten eingetragenen Personen, den bei den jeweiligen Sonderverwaltungen des NISF/INPS eingetragenen selbständig Erwerbstätigen, den bei der getrennten Verwaltung des NISF/INPS eingetragenen Personen, den Freiberuflern/innen, den Personen, die nicht den Formen der obligatorischen Vorsorge beigetreten sind sowie den Rentnern/innen, die seit mindestens zwei Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben oder mit einer Person verheiratet sind, die diese Voraussetzungen erfüllt, wird für die Kinder und diesen gleichgestellten

almeno uno immediatamente antecedente la domanda. L'assegno spetta ai/alle cittadini/e comunitari/ie entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. Con il regolamento di cui al comma 4 la Giunta regionale può prevedere ulteriori requisiti per beneficiare dell'assegno di cui al presente articolo. L'assegno spetta ad un/una solo/a richiedente per nucleo in base alla composizione del nucleo familiare e alla condizione economica del nucleo stesso. Non spetta ai/alle componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e ai/alle partecipanti a collegi e commissioni. L'assegno è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella A).”;

Personen – sofern sie in der Region wohnhaft sind – das regionale Familiengeld entrichtet. Alternativ zum zweijährigen Wohnsitz wird der historische meldeamtliche Wohnsitz von zehn Jahren anerkannt, von denen wenigsten eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Das Familiengeld steht außerdem den EU-Bürgerinnen und -Bürgern in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind. Mit der Verordnung laut Absatz 4 kann der Regionalausschuss weitere Voraussetzungen vorsehen, um in den Genuss des Familiengeldes laut diesem Artikel zu kommen. Dieses steht nur einem/r GesuchstellerIn pro Familie zu, und zwar aufgrund der Zusammensetzung der Familie und deren wirtschaftlicher Lage. Das Familiengeld steht den Mitgliedern von Verwaltungs- und Kontrollorganen von Gesellschaften sowie den Mitgliedern von Gremien und Kommissionen nicht zu. Das Familiengeld wird gemäß der beiliegenden Tabelle A) entrichtet.“;

- b) al comma 4 è aggiunto in fine il seguente periodo: “Le Province possono altresì stabilire che l'assegno venga erogato in tutto o in parte nella forma di buoni di servizio secondo criteri e modalità dalle stesse definiti.”;
- c) al comma 5, le parole “60 milioni di euro” sono sostituite dalle parole “68 milioni 900 mila euro”;
- d) le tabelle A), B) e C) allegate alla legge

- b) in Absatz 4 wird am Ende der nachstehende Satz hinzugefügt: „Die Provinzen können ferner vorsehen, dass das Familiengeld ganz oder teilweise in Form von Dienstgutscheinen nach den von den Provinzen festgelegten Kriterien und Modalitäten ausbezahlt wird.“;
- c) in Absatz 5 werden die Worte „60 Millionen Euro“ durch die Worte „68 Millionen 900 Tausend Euro“ ersetzt;
- d) die dem Regionalgesetz Nr. 1/2005 mit

regionale n. 1/2005 e successive modificazioni sono sostituite dalle tabelle A), B) e C) allegata alla presente legge.

4. L'articolo 4 della legge regionale n. 1/2005 e successive modificazioni è sostituito dal seguente:

“Art. 4.

(Interventi previdenziali a sostegno delle persone disoccupate o che riducono l'attività lavorativa)

1. Nei confronti delle persone disoccupate che possiedono la residenza nella regione Trentino-Alto Adige spetta un contributo a sostegno dei versamenti previdenziali volontari effettuati rapportato all'anno non superiore ad euro 7 mila. Per le cittadine e i cittadini comunitari l'assegno spetta entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. L'assegno è corrisposto secondo i criteri e le modalità stabiliti dalle Province autonome di Trento e di Bolzano le quali, in armonia con le rispettive politiche del lavoro e nei limiti delle risorse a tal fine assegnate dalla Regione, stabiliscono i requisiti di accesso, gli importi, le modalità di corresponsione del contributo, nonché quant'altro si renda necessario per l'attuazione dello stesso.

2. Il contributo di cui al comma 1 spetta altresì ai soggetti residenti nella regione Trentino-Alto Adige che:

- a) in attuazione di accordi sindacali per i quali non sia riconosciuta la contribuzione figurativa, accettano di ridurre l'attività lavorativa al fine di favorire nuove

seinen späteren Änderungen beiliegenden Tabellen A), B) und C) werden durch die diesem Gesetz beiliegenden Tabellen A), B) und C) ersetzt:

4. Artikel 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen wird durch den nachstehenden Artikel ersetzt:

„Art. 4

(Vorsorgemaßnahmen für Arbeitslose oder für Personen, die die Arbeitstätigkeit reduzieren)

1. Den Arbeitslosen, die ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben, steht ein Beitrag zur Unterstützung der freiwilligen Beitragszahlungen zu, dessen auf Jahresbasis hochgerechneter Betrag 7 Tausend Euro nicht überschreiten darf. Der Beitrag steht den EU-Bürgerinnen und -Bürgern in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind. Der Beitrag wird gemäß den Kriterien und Modalitäten ausgezahlt, die von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen festgelegt werden. Letztere bestimmen im Einklang mit den jeweiligen Arbeitspolitiken und in den Grenzen der von der Region zu diesem Zweck zugewiesenen finanziellen Mittel die Voraussetzungen für die Inanspruchnahme des Beitrags, die Beträge, die Modalitäten für die Auszahlung des Beitrags sowie jede sonstige für die Umsetzung der Maßnahme erforderliche Einzelheit.

2. Der Beitrag laut Absatz 1 steht auch den in der Region Trentino-Südtirol wohnhaften Personen zu, sofern sie:

- a) in Durchführung von Tarifabkommen, die keine Ersatzbeiträge vorsehen, bereit sind, die Arbeitstätigkeit zu reduzieren, um neue Einstellungen mit unbefristetem

assunzioni a tempo indeterminato;

- b) sono sospesi per crisi di mercato e non sono coperti da contribuzione previdenziale.

3. Il contributo previsto dal comma 1 viene corrisposto in proporzione ai versamenti volontari effettivamente pagati e fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione anticipata o la pensione di vecchiaia.”.

5. L'articolo 4-bis della legge regionale n. 1/2005, introdotto dall'articolo 4, comma 12 della legge regionale n. 3/2008, è soppresso.

6. All'articolo 13, comma 1 della legge regionale n. 1/2005 e successive modificazioni, le parole “euro 25 milioni.” sono sostituite dalle parole “euro 6 milioni 100 mila.”.

Art.3

*(Norme transitorie
in materia di previdenza integrativa)*

1. La Provincia autonoma di Trento, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13, comma 2 della legge regionale n. 1/2005, può prevedere l'introduzione di ulteriori requisiti di accesso agli interventi di cui agli articoli 1, 2 e 4 della medesima legge regionale, come modificata dalla presente legge, compresi quelli reddituali e patrimoniali, nonché ulteriori o diverse modalità di intervento, fermo restando che le risorse di cui all'articolo 5, comma 2 devono comunque essere destinate alla copertura previdenziale di

Arbeitsverhältnis zu begünstigen;

- b) wegen der Marktkrise suspendiert sind und keine Rentenversicherung haben.

3. Der in Absatz 1 vorgesehene Beitrag wird im Verhältnis zu den tatsächlich eingezahlten freiwilligen Beiträgen und bis zur Erreichung der Mindestbeitragsleistung für die Frührente oder die Altersrente entrichtet.“.

5. Artikel 4-bis des Regionalgesetzes Nr. 1/2005, eingeführt durch Artikel 4 Absatz 12 des Regionalgesetzes Nr. 3/2008, wird aufgehoben.

6. Im Artikel 13 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen werden die Worte „25 Millionen Euro“ durch die Worte „6 Millionen 100 Tausend Euro“ ersetzt.

Art. 3

*(Übergangsbestimmungen
auf dem Sachgebiet der Ergänzungsvorsorge)*

1. Die Autonome Provinz Trient kann unbeschadet der Bestimmungen laut Artikel 13 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 zusätzliche, auch einkommens- oder vermögensbezogene Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Beiträge laut Artikel 1, 2 und 4 des genannten Regionalgesetzes in der durch dieses Gesetz geänderten Fassung sowie zusätzliche oder andersartige Maßnahmen einführen, vorbehaltlich der Tatsache, dass die im Artikel 5 Absatz 2 erwähnten Mittel auf

persone che si trovano in difficoltà.

2. Per quanto riguarda la Provincia autonoma di Bolzano, fatta salva l'applicazione degli articoli 1, 2 e 13, comma 2 della legge regionale n. 1/2005, possono essere individuati, con riferimento all'articolo 4 della medesima legge regionale, come modificata dalla presente legge, ulteriori requisiti di accesso, compresi quelli reddituali e patrimoniali, nonché ulteriori o diverse modalità di intervento, fermo restando che le risorse di cui all'articolo 5, comma 2 devono comunque essere destinate alla copertura previdenziale di persone che si trovano in difficoltà.

3. Le disposizioni di cui all'articolo 1 si applicano alle domande relative alla copertura previdenziale di periodi decorrenti dal 1° gennaio 2013.

4. Le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 1, 2, 4 e 5 si applicano alle domande relative a periodi di astensione dal lavoro o di disoccupazione decorrenti dal 1° gennaio 2013.

5. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettere a) e b) si applicano alle domande per l'assegno regionale al nucleo

jeden Fall für die rentenmäßige Absicherung von Personen in Notsituationen bestimmt werden müssen.

2. Die Autonome Provinz Bozen kann – unbeschadet der Anwendung der Artikel 1, 2 und 13 Absatz 2 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 – mit Bezug auf den Artikel 4 des genannten Regionalgesetzes in der durch dieses Gesetz geänderten Fassung – zusätzliche, auch einkommens- oder vermögensbezogene Voraussetzungen für die Inanspruchnahme der Beiträge sowie zusätzliche oder andersartige Maßnahmen vorsehen, vorbehaltlich der Tatsache, dass die im Artikel 5 Absatz 2 erwähnten Mittel auf jeden Fall für die rentenmäßige Absicherung von Personen in Notsituationen bestimmt werden müssen.

3. Die Bestimmungen laut Artikel 1 gelten für die Gesuche um Unterstützung der rentenmäßigen Absicherung von Zeiträumen ab 1. Jänner 2013.

4. Die Bestimmungen laut Artikel 2 Absatz 1, 2, 4 und 5 gelten für die Gesuche betreffend Zeiträume des Fernbleibens von der Arbeit bzw. Arbeitslosigkeitszeiten ab 1. Jänner 2013.

5. Die Bestimmungen laut Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe a) und b) gelten für die Gesuche um Gewährung des regionalen

familiare presentate a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge. Le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 3, lettera c) e 6 si applicano a decorrere dall'esercizio 2014. Le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 3, lettera d) si applicano alle domande per l'assegno regionale al nucleo familiare relative agli anni 2014 e seguenti.

Art. 4

(Finanziamento e ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano)

1. L'articolo 11 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige - Legge finanziaria) è abrogato con reviviscenza dell'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modificazioni.

2. Per il triennio 2013 - 2015 il finanziamento alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano, di cui alla legge regionale n. 5/1999 è ridotto di un importo annuo pari a 3 milioni di

Familiengeldes ab Inkrafttreten dieses Gesetzes. Die Bestimmungen laut Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe c) und 6 gelten ab dem Haushaltsjahr 2014. Die Bestimmungen laut Artikel 2 Absatz 3 Buchstabe d) gelten für die Gesuche um Gewährung des regionalen Familiengelds für das Jahr 2014 und die darauf folgenden Jahre.

Art. 4

(Finanzierung und Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen)

1. Artikel 11 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 (Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol - Finanzgesetz) wird aufgehoben, demzufolge der Artikel 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen wiederauflebt.

2. Für den Dreijahreszeitraum 2013 - 2015 wird die Finanzierung an die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen laut Regionalgesetz Nr. 5/1999 um 3 Millionen

euro.

3. Dopo il comma 2 dell'articolo 18-bis (*Istituzione dei comitati per la promozione dell'imprenditoria femminile*) della legge regionale 9 agosto 1982, n. 7 (Ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano), introdotto dall'articolo 2, comma 3 della legge regionale 18 giugno 2012, n. 3, sono inseriti i seguenti:

“2-bis. I comitati hanno il compito di:

- a) operare, nell'ambito della programmazione delle attività camerali e d'intesa con le Camere, per lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria secondo i principi del mainstreaming e dell'empowerment;
- b) partecipare alle attività delle Camere, coniugando lo sviluppo dell'imprenditoria locale in un'ottica di genere;
- c) promuovere indagini conoscitive sulla realtà imprenditoriale locale, per individuare opportunità di accesso e di proposizione delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria in particolare;
- d) promuovere iniziative per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile, anche tramite specifiche attività di informazione, formazione imprenditoriale e professionale e servizi di assistenza manageriale mirata, anche utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

Euro jährlich gekürzt.

3. Nach Absatz 2 des Artikels 18-bis (*Errichtung der Beiräte zur Förderung des weiblichen Unternehmertums*) des Regionalgesetzes vom 9. August 1982, Nr. 7 (Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern von Trient und Bozen), eingeführt mit Artikel 2 Absatz 3 des Regionalgesetzes vom 18. Juni 2012, Nr. 3, werden folgende Absätze eingefügt:

„2-bis. Die Beiräte kommen folgenden Aufgaben nach:

- a) im Rahmen der Planung der Kammertätigkeiten und im Einvernehmen mit den Kammern setzen sie sich für die Entwicklung und Qualifizierung der Anwesenheit der Frauen im Rahmen des Unternehmertums nach den Grundsätzen des Mainstreaming und Empowerment ein;
- b) sie nehmen an den Tätigkeiten der Kammern teil und fördern die Entwicklung des lokalen Unternehmertums aus der Sicht der Geschlechter;
- c) sie fördern Untersuchungen über das lokale Unternehmertum, um Möglichkeiten für den Zugang und die Förderung der Frauen im Rahmen der Arbeitswelt und im Besonderen des Unternehmertums zu finden;
- d) sie fördern Initiativen für die Entwicklung des Unternehmertums der Frauen, auch mittels spezifischer Informationstätigkeiten, Ausbildung der UnternehmerInnen und Berufsausbildung sowie Dienstleistungen für einen zielgerechten Beistand für Manager, auch mittels Informations- und Kommunikationstechnologien;

- e) attivare iniziative volte a facilitare l'accesso al credito;
- f) curare la divulgazione nel territorio delle iniziative e delle attività di ricerca e studio sullo sviluppo locale promosse dalle Camere di commercio;
- g) proporre iniziative, anche in collaborazione con soggetti terzi che svolgono attività di promozione e sostegno all'imprenditoria femminile;
- h) costruire relazioni con il mondo dell'istruzione e della formazione, comprese scuole, Università e Istituti di ricerca per promuovere progetti innovativi che favoriscano le pari opportunità e in particolare valorizzino e qualificano le imprese gestite da donne;
- i) coinvolgere gli stakeholder locali, per far confluire nella programmazione camerale obiettivi inerenti la promozione delle pari opportunità e le politiche di genere.

2-ter. I comitati, in accordo con le Camere di commercio, promuovono attività di formazione e aggiornamento dei propri componenti e dei funzionari camerali responsabili della segreteria del comitato, anche inserendo tali attività nell'ambito di piani formativi di livello nazionale e provinciale promossi dal Sistema camerale.

2-quater. Le Camere di commercio assicurano un adeguato sostegno tecnico e finanziario ai comitati tale da garantirne il funzionamento.”.

- e) sie ergreifen Initiativen für einen leichteren Kreditzugang;
- f) sie verbreiten auf dem Gebiet der Region Forschungs- und Studieninitiativen und Tätigkeiten über die lokale Entwicklung, die von den Handelskammern durchgeführt werden;
- g) sie schlagen Initiativen, auch in Zusammenarbeit mit Drittpersonen, die Förderungs- und Unterstützungstätigkeiten zugunsten des Unternehmertums der Frauen durchführen, vor;
- h) sie stellen Beziehungen im Bereich der Bildung und Ausbildung, einschließlich der Schulen, Universitäten und Forschungsinstitute her, um Innovationsprojekte für die Chancengleichheit und für die Aufwertung und Anerkennung der von Frauen geführten Unternehmen zu fördern;
- i) sie beziehen die lokalen Interessensträger mit ein, damit auch Zielsetzungen betreffend die Förderung der Chancengleichheit und geschlechtergerechte Politiken in die Planung der Kammern einfließen.

2-ter. Die Beiräte fördern im Einverständnis mit den Handelskammern Aus- und Fortbildungstätigkeiten der eigenen Mitglieder und der leitenden Kammerbeamten, die für das Sekretariat des Beirates zuständig sind, wobei diese Tätigkeiten auch in die von den Kammern geförderten Bildungspläne auf gesamtstaatlicher und provinzieller Ebene eingefügt werden.

2-quater. Die Handelskammern gewährleisten den Beiräten eine angemessene technische und finanzielle Unterstützung, um deren Tätigkeit zu gewährleisten.“.

Art. 5*(Norma finanziaria)*

1. Alla copertura dei maggiori oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 1, quantificabili in euro 1 milione 200 mila annui per l'esercizio 2014 e per il triennio 2014 - 2016, si fa fronte mediante prelevamento dall'unità previsionale di base 11110 "Fondo speciale per provvedimenti legislativi".

2. Dall'applicazione dell'articolo 2 non derivano nuove o maggiori spese rispetto a quelle già autorizzate in bilancio sull'unità previsionale di base 09105 "Interventi in materia di pacchetto famiglia, previdenza sociale e complementare", per i fini di cui agli articoli 1, 2, 3 e 4 della legge regionale n. 1/2005 e successive modificazioni.

3. Dall'applicazione dell'articolo 4 non derivano nuove o maggiori spese rispetto a quelle già autorizzate in bilancio sull'unità previsionale di base 10100 "Assegnazioni di parte corrente per il finanziamento delle funzioni delegate alle Province autonome".

Art. 6*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il

Art. 5*(Finanzbestimmung)*

1. Die sich für das Haushaltsjahr 2014 und für den Dreijahreszeitraum 2014-2016 aus der Anwendung des Artikels 1 ergebende Mehrausgabe in Höhe von 1 Million 200 Tausend Euro wird durch Entnahme aus der Haushaltsgrundeinheit 11110 „Sonderfonds für gesetzliche Maßnahmen“ gedeckt.

2. Aus der Anwendung des Artikels 2 entstehen weder neue noch höhere Ausgaben im Vergleich zu jenen, die im Haushalt in der Grundeinheit 09105 „Maßnahmen auf dem Sachgebiet des Familienpakets, der Sozial- und Zusatzvorsorge“ für die Zwecke laut Artikel 1, 2, 3 und 4 des Regionalgesetzes Nr. 1/2005 mit seinen späteren Änderungen bereits genehmigt wurden.

3. Aus der Anwendung des Artikels 4 entstehen weder neue noch höhere Ausgaben im Vergleich zu jenen, die im Haushalt in der Grundeinheit 10100 „Zuweisung von Mitteln für laufende Ausgaben für die Finanzierung der den Autonomen Provinzen übertragenen Befugnisse“ bereits genehmigt wurden.

Art. 6*(Inkrafttreten)*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner

giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Kundmachung im Amtsblatt der Region in Kraft.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Dieses Gesetz ist im Amtsblatt der Region kundzumachen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es als Regionalgesetz zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Trento, 8 Luglio 2013

Trient, den 8. Juli 2013

IL PRESIDENTE
DELLA REGIONE

DER PRÄSIDENT
DER REGION


Alberto Pacher

TABELLA/TABELLE A)

17

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)
FAMILIEN MIT BEIDEN ELTERN (IN DENEN KEINE KINDER ODER DIESEN GLEICHGESTELLTE PERSONEN MIT BEHINDERUNG LEBEN)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli
 Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage je nach wirtschaftlicher Lage der Familie und Anzahl der Kinder

Condizione economica Wirtschaftliche Lage		Numero di figli/Anzahl der Kinder							
da ... von ...	a ... bis ...	Figlio unico Einzelkind	2 o/oder 1*	3	4	5	6	7	oltre/über 7
€ 0,00 -	€ 13.479,00	€ 76,16	€ 108,06	€ 216,13	€ 324,19	€ 432,25	€ 540,31	€ 648,38	€ 648,38
€ 13.479,01 -	€ 16.342,00	€ 70,72	€ 103,80	€ 204,75	€ 307,48	€ 411,41	€ 516,15	€ 621,49	€ 621,49
€ 16.342,01 -	€ 19.206,00	€ 65,28	€ 99,53	€ 193,38	€ 290,78	€ 390,54	€ 491,97	€ 594,60	€ 594,60
€ 19.206,01 -	€ 22.128,00	€ 59,84	€ 95,27	€ 182,00	€ 274,07	€ 369,69	€ 467,80	€ 567,72	€ 567,72
€ 22.128,01 -	€ 24.991,00	€ 54,40	€ 91,00	€ 170,63	€ 257,36	€ 348,83	€ 443,63	€ 540,82	€ 540,82
€ 24.991,01 -	€ 27.853,00	€ 54,40	€ 86,74	€ 159,25	€ 240,65	€ 327,98	€ 419,46	€ 513,95	€ 513,95
€ 27.853,01 -	€ 30.820,00	€ 54,40	€ 82,47	€ 147,88	€ 223,95	€ 307,13	€ 395,28	€ 487,05	€ 487,05
€ 30.820,01 -	€ 33.638,00	€ 54,40	€ 78,21	€ 136,50	€ 207,24	€ 286,27	€ 371,11	€ 460,18	€ 460,18
€ 33.638,01 -	€ 36.502,00		€ 73,94	€ 125,13	€ 190,53	€ 265,42	€ 346,94	€ 433,29	€ 433,29
€ 36.502,01 -	€ 39.424,00		€ 69,68	€ 113,75	€ 173,82	€ 244,56	€ 322,77	€ 406,40	€ 406,40
€ 39.424,01 -	€ 42.287,00		€ 65,41	€ 102,38	€ 157,12	€ 223,71	€ 298,59	€ 379,52	€ 379,52
€ 42.287,01 -	€ 45.149,00		€ 61,15	€ 91,00	€ 140,42	€ 202,85	€ 274,43	€ 352,63	€ 352,63
€ 45.149,01 -	€ 48.073,00		€ 56,88	€ 79,63	€ 123,71	€ 182,00	€ 250,25	€ 325,74	€ 325,74
€ 48.073,01 -	€ 50.936,00			€ 68,25	€ 106,99	€ 161,15	€ 226,08	€ 298,85	€ 298,85
€ 50.936,01 -	€ 53.798,00			€ 56,88	€ 90,29	€ 140,29	€ 201,91	€ 271,97	€ 271,97
€ 53.798,01 -	€ 56.661,00				€ 73,58	€ 119,44	€ 177,74	€ 245,07	€ 245,07
€ 56.661,01 -	€ 59.523,00				€ 56,88	€ 98,58	€ 153,56	€ 218,20	€ 218,20
€ 59.523,01 -	€ 62.385,00					€ 77,73	€ 129,40	€ 191,30	€ 191,30
€ 62.385,01 -	€ 65.248,00					€ 56,88	€ 105,22	€ 164,43	€ 164,43
€ 65.248,01 -	€ 68.110,00						€ 81,05	€ 137,53	€ 137,53
€ 68.110,01 -	€ 70.972,00						€ 56,88	€ 110,65	€ 110,65
€ 70.972,01 -	€ 73.835,00							€ 83,77	€ 83,77
€ 73.835,01 -	€ 76.697,00							€ 56,88	€ 56,88

* In presenza di altri figli maggiorenni / Bei Vorhandensein weiterer volljähriger Kinder

TABELLA/TABELLE B)

NUCLEI FAMILIARI CON UN UNICO GENITORE (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)
FAMILIEN MIT NUR EINEM ELTERNTEIL (IN DENEN KEINE KINDER ODER DIESEN GLEICHGESTELLTE PERSONEN MIT BEHINDERUNG LEBEN)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli
 Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage je nach wirtschaftlicher Lage der Familie und Anzahl der Kinder

Condizione economica Wirtschaftliche Lage		Numero di figli/Anzahl der Kinder							
da ... von ...	a ... bis ...	Figlio unico Einzelkind	2 o/oder 1*	3	4	5	6	7	oltre/über 7
€ 0,00 -	€ 13.479,00	€ 76,16	€ 117,17	€ 216,13	€ 500,50	€ 671,13	€ 841,75	€ 949,81	€ 949,81
€ 13.479,01 -	€ 16.342,00	€ 65,28	€ 102,95	€ 202,85	€ 468,81	€ 632,74	€ 798,16	€ 905,17	€ 905,17
€ 16.342,01 -	€ 19.206,00	€ 54,40	€ 97,82	€ 189,58	€ 437,14	€ 594,34	€ 754,54	€ 860,52	€ 860,52
€ 19.206,01 -	€ 22.128,00		€ 92,71	€ 176,31	€ 405,44	€ 555,96	€ 710,94	€ 815,87	€ 815,87
€ 22.128,01 -	€ 24.991,00		€ 87,58	€ 163,04	€ 373,75	€ 517,56	€ 667,34	€ 771,23	€ 771,23
€ 24.991,01 -	€ 27.853,00		€ 82,47	€ 149,77	€ 342,06	€ 479,18	€ 623,73	€ 726,58	€ 726,58
€ 27.853,01 -	€ 30.820,00		€ 77,35	€ 136,50	€ 310,38	€ 440,78	€ 580,13	€ 681,94	€ 681,94
€ 30.820,01 -	€ 33.638,00		€ 72,23	€ 123,23	€ 278,69	€ 402,40	€ 536,53	€ 637,29	€ 637,29
€ 33.638,01 -	€ 36.502,00		€ 67,11	€ 109,96	€ 247,00	€ 364,00	€ 492,92	€ 592,64	€ 592,64
€ 36.502,01 -	€ 39.424,00		€ 61,99	€ 96,69	€ 215,32	€ 325,61	€ 449,31	€ 547,99	€ 547,99
€ 39.424,01 -	€ 42.287,00		€ 56,88	€ 83,42	€ 183,63	€ 287,22	€ 405,72	€ 503,34	€ 503,34
€ 42.287,01 -	€ 45.149,00			€ 70,15	€ 151,94	€ 248,83	€ 362,10	€ 458,70	€ 458,70
€ 45.149,01 -	€ 48.073,00			€ 56,88	€ 120,25	€ 210,44	€ 318,50	€ 414,05	€ 414,05
€ 48.073,01 -	€ 50.936,00				€ 88,56	€ 172,05	€ 274,90	€ 369,41	€ 369,41
€ 50.936,01 -	€ 53.798,00				€ 56,88	€ 133,66	€ 231,29	€ 324,76	€ 324,76
€ 53.798,01 -	€ 56.661,00					€ 95,27	€ 187,69	€ 280,11	€ 280,11
€ 56.661,01 -	€ 59.523,00					€ 56,88	€ 144,08	€ 235,46	€ 235,46
€ 59.523,01 -	€ 62.385,00						€ 100,48	€ 190,81	€ 190,81
€ 62.385,01 -	€ 65.248,00						€ 56,88	€ 146,17	€ 146,17
€ 65.248,01 -	€ 68.110,00							€ 101,52	€ 101,52
€ 68.110,01 -	€ 70.972,00							€ 56,88	€ 56,88

* In presenza di altri figli maggiorenni / Bei Vorhandensein weiterer volljähriger Kinder

TABELLA/TABELLE C)

NUCLEI FAMILIARI IN CUI SONO PRESENTI FIGLI O EQUIPARATI DISABILI
FAMILIEN MIT KINDERN ODER DIESEN GLEICHGESTELLTEN PERSONEN MIT BEHINDERUNG

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di condizione economica del nucleo familiare e numero dei figli
 Monatlicher Gesamtbetrag der Zulage je nach wirtschaftlicher Lage der Familie und Anzahl der Kinder

Condizione economica Wirtschaftliche Lage		Numero di figli/Anzahl der Kinder							
da ... von ...	a ... bis ...	Figlio unico Einzelkind	2 o/oder 1*	3	4	5	6	7	oltre/über 7
€ 0,00 -	€ 13.479,00	€ 341,25	€ 449,31	€ 557,38	€ 665,44	€ 949,81	€ 1.057,88	€ 1.165,94	€ 1.165,94
€ 13.479,01 -	€ 16.342,00	€ 312,81	€ 416,61	€ 521,62	€ 627,41	€ 900,21	€ 1.007,83	€ 1.115,53	€ 1.115,53
€ 16.342,01 -	€ 19.206,00	€ 284,38	€ 383,91	€ 485,87	€ 589,37	€ 850,60	€ 957,78	€ 1.065,11	€ 1.065,11
€ 19.206,01 -	€ 22.128,00	€ 255,94	€ 351,21	€ 450,12	€ 551,33	€ 801,00	€ 907,73	€ 1.014,71	€ 1.014,71
€ 22.128,01 -	€ 24.991,00	€ 227,50	€ 318,50	€ 414,39	€ 513,30	€ 751,39	€ 857,68	€ 964,29	€ 964,29
€ 24.991,01 -	€ 27.853,00	€ 199,06	€ 285,80	€ 378,63	€ 475,26	€ 701,77	€ 807,63	€ 913,89	€ 913,89
€ 27.853,01 -	€ 30.820,00	€ 170,63	€ 253,09	€ 342,88	€ 437,23	€ 652,17	€ 757,57	€ 863,47	€ 863,47
€ 30.820,01 -	€ 33.638,00	€ 142,19	€ 220,40	€ 307,13	€ 399,20	€ 602,56	€ 707,53	€ 813,05	€ 813,05
€ 33.638,01 -	€ 36.502,00	€ 113,75	€ 187,69	€ 271,37	€ 361,16	€ 552,95	€ 657,48	€ 762,64	€ 762,64
€ 36.502,01 -	€ 39.424,00	€ 85,31	€ 154,99	€ 235,62	€ 323,11	€ 503,34	€ 607,43	€ 712,24	€ 712,24
€ 39.424,01 -	€ 42.287,00	€ 56,88	€ 122,28	€ 199,87	€ 285,09	€ 453,74	€ 557,38	€ 661,82	€ 661,82
€ 42.287,01 -	€ 45.149,00		€ 89,58	€ 164,14	€ 247,05	€ 404,14	€ 507,32	€ 611,41	€ 611,41
€ 45.149,01 -	€ 48.073,00		€ 56,88	€ 128,38	€ 209,02	€ 354,52	€ 457,28	€ 560,99	€ 560,99
€ 48.073,01 -	€ 50.936,00			€ 92,63	€ 170,98	€ 304,92	€ 407,23	€ 510,58	€ 510,58
€ 50.936,01 -	€ 53.798,00			€ 56,88	€ 132,95	€ 255,30	€ 357,18	€ 460,18	€ 460,18
€ 53.798,01 -	€ 56.661,00				€ 94,92	€ 205,70	€ 307,13	€ 409,76	€ 409,76
€ 56.661,01 -	€ 59.523,00				€ 56,88	€ 156,08	€ 257,07	€ 359,34	€ 359,34
€ 59.523,01 -	€ 62.385,00					€ 106,48	€ 207,02	€ 308,94	€ 308,94
€ 62.385,01 -	€ 65.248,00					€ 56,88	€ 156,98	€ 258,52	€ 258,52
€ 65.248,01 -	€ 68.110,00						€ 106,93	€ 208,10	€ 208,10
€ 68.110,01 -	€ 70.972,00						€ 56,88	€ 157,71	€ 157,71
€ 70.972,01 -	€ 73.835,00							€ 107,29	€ 107,29
€ 73.835,01 -	€ 76.697,00							€ 56,88	€ 56,88

* In presenza di altri figli maggiorenni / Bei Vorhandensein weiterer volljähriger Kinder

NOTE

Avvertenze:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'Ufficio per la previdenza sociale e per l'ordinamento delle IPAB della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti o menzionati.

Note all'articolo 1

Il testo vigente dell'articolo 4 della legge regionale 25 luglio 1992, 7 (In BU 4 agosto 1992, n. 32, suppl. ord. - Interventi di previdenza integrativa a favore delle persone casalinghe, dei lavoratori stagionali e dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni) e successive modificazioni, come modificato dall'articolo 1 della presente legge, è il seguente:

Art. 4
Finalità

1. Nei confronti delle persone casalinghe, residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige, che siano in possesso dei requisiti di cui alle lettere b), c) e d) dell'articolo 3-bis della legge regionale 24 maggio 1992, n. 4, autorizzate ad effettuare i versamenti volontari nelle gestioni dei lavoratori dipendenti o autonomi, la Regione interviene a decorrere dal 1° gennaio 1992, **con un contributo rapportato all'anno non superiore alla misura della contribuzione prevista per il settore servizi domestici**. In alternativa ai cinque anni di residenza di cui al presente comma è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda volta ad ottenere il presente contributo.

1-bis. La definizione di persona casalinga è individuata con regolamento regionale, tenuto particolarmente conto della presenza all'interno del nucleo familiare di figli o familiari non autosufficienti.

1-ter. Il contributo di cui al presente articolo spetta solo qualora il nucleo familiare del richiedente si trovi nelle condizioni economiche stabilite con regolamento regionale.

2. Il contributo previsto dal comma 1 **spetta** fino al raggiungimento del requisito minimo di contribuzione per ottenere la pensione di vecchiaia.

2-bis. Il contributo di cui al presente articolo non è compatibile con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3.

ANMERKUNGEN

Hinweis:

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden vom Amt für Sozialfürsorge und für die Ordnung der ÖFWE der Autonomen Region Trentino-Südtirol zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der abgeänderten Gesetzesbestimmungen oder der Bestimmungen, auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkungen zum Art. 1

Der geltende Wortlaut des Art. 4 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 („Maßnahmen der Ergänzungsvorsorge zugunsten der im Haushalt tätigen Personen, der Saisonarbeiter und der Bauern, Halb- und Teilpächter“ - ABl. vom 4. August 1992, Nr. 32, ord. Beibl.) mit seinen späteren Änderungen, geändert durch Art. 1 dieses Gesetzes, ist folgender:

Art. 4
Zielsetzungen

(1) Gegenüber den im Haushalt tätigen Personen, die seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben und die Voraussetzungen gemäß den Buchst. b), c) und d) des Art. 3-bis des Regionalgesetzes vom 24. Mai 1992, Nr. 4 erfüllen und die dazu ermächtigt sind, die freiwilligen Beitragsleistungen zu den Versicherungen der unselbständigen oder der selbständigen Erwerbstätigen vorzunehmen, leistet die Region ab 1. Jänner 1992 **einen Beitrag, dessen auf Jahresbasis hochgerechneter Betrag den Betrag der für Haus- und Familienangestellte vorgesehenen Beitragsleistung nicht überschreiten darf**. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz laut diesem Absatz wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches um den hier genannten Beitrag liegen muss.

(1-bis) Der Begriff „im Haushalt tätige Person“ wird in der regionalen Verordnung definiert, und zwar unter besonderer Berücksichtigung des Umstandes, ob in der Familie Kinder oder pflegebedürftige Angehörige leben.

(1-ter) Der Beitrag laut diesem Artikel wird nur dann gewährt, wenn die wirtschaftliche Lage der Familie des/r Antragstellers/in den Bestimmungen der Regionalverordnung entspricht.

(2) Der im Abs. 1 vorgesehene Beitrag **steht bis zur Erreichung der Voraussetzung der Mindestbeitragsleistung für die Altersrente zu**.

(2-bis) Der Beitrag laut diesem Artikel ist mit der Eintragung bei der im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 vorgesehenen freiwilligen Regionalversicherung für die Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen nicht vereinbar.

L'articolo 14, comma 2 della legge regionale 25 luglio 1992, 7 recita:

“ 2. Ai fini della presente legge, le condizioni particolarmente sfavorite di singole aziende o di zone specifiche del territorio sono quelle emergenti dalla regolamentazione emanata in materia rispettivamente dalla Provincia Autonoma di Trento e dalla Provincia Autonoma di Bolzano.“.

Note all'articolo 2

Il testo vigente dell'articolo 1 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 (In BU 21 febbraio 2005, n. 7, num. Straordinario - Pacchetto famiglia e previdenza sociale) e successive modificazioni, come modificato dall'articolo 2, comma 1 della presente legge, è il seguente:

Art. 1

Copertura previdenziale dei periodi di assistenza ai figli

1. Ai soggetti autorizzati ad effettuare i versamenti volontari in una delle casse di previdenza dei/delle liberi/e professionisti/e, nelle gestioni dei/delle lavoratori/trici dipendenti, dei/delle lavoratori/trici autonomi/e o nella gestione separata dell'INPS o iscritti ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige, può essere corrisposto, per i periodi di astensione dal lavoro dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli, qualora residenti in regione, il contributo di cui al comma 2. Il contributo non spetta ai/delle lavoratori/trici dipendenti da pubbliche amministrazioni e a coloro che sono titolari di pensione diretta.

2. Il contributo viene corrisposto in misura pari all'importo del versamento volontario effettuato e comunque in misura non superiore ad euro **7 mila** rapportati ad anno. Tale limite è ridotto ad euro **4 mila** nel caso di versamenti ad un fondo pensione di cui al comma 1. Il contributo è erogato per i periodi di astensione dal lavoro effettuati successivamente ai periodi di congedo previsti dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 e comunque entro i tre anni di vita del/della bambino/a o entro tre anni dalla data del provvedimento di adozione o affidamento. Il contributo spetta per un massimo di **ventiquattro mesi, elevabili a ventisette** nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a si avvalga del diritto di cui al comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 per almeno tre mesi.

3. Il contributo previsto al comma 2 per i periodi di astensione dal lavoro dedicati alla cura e all'educazione dei propri figli può essere corrisposto, in misura pari all'importo del versamento previdenziale

Der Art. 14 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 25. Juli 1992, Nr. 7 lautet wie folgt:

„(2) Zu den Zwecken dieses Gesetzes sind als Betriebe oder Gebietsteile, die sich in einer besonders ungünstigen Lage befinden, jene zu betrachten, die in Bestimmungen angeführt werden, welche von der Autonomen Provinz Trient bzw. der Autonomen Provinz Bozen in diesem Bereich erlassen worden sind.“

Anmerkungen zum Art. 2

Der geltende Wortlaut des Art. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 („Familienpaket und Sozialvorsorge“ - ABl. vom 21. Februar 2005, Nr. 7, Sondernummer) mit seinen späteren Änderungen, geändert durch Art. 2 Abs. 1 dieses Gesetzes, ist folgender:

Art. 1

Rentenmäßige Absicherung der Erziehungszeiten

(1) Denjenigen, die dazu ermächtigt sind, in eine der Vorsorgekassen für FreiberuflerInnen, bei Rentenverwaltungen für abhängig oder selbständig Erwerbstätige oder bei der getrennten NISF/INPS-Verwaltung freiwillige Beiträge einzuzahlen, oder denjenigen, die bei einem durch das gesetzvertretende Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 geregelten Rentenfonds eingetragen sind und seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben, kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder zu widmen, der Beitrag laut Abs. 2 entrichtet werden, sofern die Kinder ihren Wohnsitz im Gebiet der Region haben. Die bei öffentlichen Verwaltungen tätigen ArbeitnehmerInnen und diejenigen, die eine direkte Rente beziehen, haben kein Anrecht auf den Beitrag.

(2) Der Beitrag wird in Höhe der getätigten freiwilligen Zahlungen entrichtet und beträgt jedenfalls höchstens **7 Tausend** Euro pro Jahr. Im Falle von Beitragszahlungen in einen Rentenfonds laut Abs. 1 wird genannter Höchstbetrag auf **4 Tausend** Euro herabgesetzt. Der Beitrag wird für die nach den Abwesenheitszeiten gemäß dem gesetzvertretenden Dekret vom 26. März 2001, Nr. 151 liegenden Zeiträume, in denen die betroffene Person der Arbeit fernbleibt, und jedenfalls für Zeiträume innerhalb des dritten Lebensjahres des Kindes oder bis zu drei Jahren ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung entrichtet. Der Beitrag steht für höchstens **vierundzwanzig Monate** zu, die jedoch **auf siebenundzwanzig Monate angehoben** werden können, sofern der Vater des Kindes das Recht gemäß Art. 32 Abs. 2 des gesetzvertretenden Dekrets vom 26. März 2001, Nr. 151 für mindestens drei Monate in Anspruch nimmt.

(3) Auch den selbständig Erwerbstätigen und den Freiberuflern/Freiberuflerinnen kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung und Erziehung ihrer Kinder zu widmen, der

effettuato e comunque in misura non superiore a **euro 4 mila**, anche ai/alle lavoratori/trici autonomi/e e ai/alle liberi/e professionisti/e qualora, durante tali periodi, venga assunta in loro sostituzione per lo svolgimento dell'attività lavorativa autonoma un'altra persona almeno con contratto di lavoro a tempo parziale pari al 50 per cento del contratto a tempo pieno. In caso di mancata assunzione l'importo massimo del contributo viene ridotto del 50 per cento. L'assunzione di un'altra persona non è richiesta ai fini dell'erogazione del contributo ai/alle coltivatori/trici diretti/e, mezzadri/e e coloni/e.

4. A coloro che sono residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige e che, dopo aver fruito dei congedi previsti dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, riprendono o intraprendono lo svolgimento di un'attività lavorativa con contratto di lavoro a tempo parziale entro i **cinque anni** di vita del/la bambino/a o entro **cinque anni** dalla data del provvedimento di adozione o affidamento, può essere corrisposto un contributo ai fini dell'integrazione dei versamenti previdenziali dovuti, fino alla concorrenza del 100 per cento di quelli previsti per il medesimo contratto a tempo pieno e comunque in misura non superiore ad **euro 3 mila 500** rapportati ad anno. Tale limite è ridotto ad **euro 2.000,00** nel caso di versamenti ad un fondo pensione di cui al comma 1. Il contributo viene concesso per un periodo massimo di **quarantotto mesi, elevabili a cinquantuno** nell'ipotesi in cui il padre del/la bambino/a si avvalga del diritto di cui al comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 per almeno tre mesi. Il contributo non spetta ai/alle lavoratori/trici dipendenti da pubbliche amministrazioni.

4-bis. Nel caso di sostegno alla previdenza complementare, i criteri per la corresponsione dei contributi di cui al presente articolo sono fissati con il regolamento regionale di cui al comma 5. Tale regolamento può prevedere inoltre che per poter aver diritto ai contributi il/la richiedente debba aver maturato, al momento della presentazione della domanda, un montante contributivo minimo il cui importo è da definire con il medesimo regolamento in misura comunque non superiore alla metà del contributo massimo finalizzato al sostegno della previdenza complementare fissato ai commi 2 e 4. La regolarità dei conferimenti nel fondo, successivamente alla presentazione della domanda di uno dei contributi di cui al presente articolo, costituisce requisito per un eventuale ulteriore accesso ai contributi stessi. In mancanza di regolarità la propria posizione contributiva può essere comunque regolarizzata secondo i criteri e le modalità stabiliti con il suddetto regolamento regionale.

5. Le modalità per l'accertamento dei periodi di astensione dal lavoro, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabilite con regolamento regionale da emanarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. In alternativa ai

in Abs. 2 vorgesehene Beitrag im Ausmaß der getätigten Versicherungsbeiträge und jedenfalls in Höhe von nicht mehr als **4 Tausend Euro** entrichtet werden, wenn für die genannten Zeiträume an ihrer Stelle eine andere Person zur Ausführung ihrer selbständigen Arbeit – und zwar mindestens mit Teilzeitvertrag zu 50 Prozent des Vollzeitvertrags – eingestellt wird. Falls die Einstellung nicht erfolgt, wird das Höchstausmaß des Beitrags um 50 Prozent gekürzt. Die Einstellung einer anderen Person ist für die Zwecke der Beitragszahlung an Bauern/Bäuerinnen und Halb- und TeilpächterInnen nicht erforderlich.

(4) Denjenigen, die seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben und die nach Inanspruchnahme der Urlaubszeiten gemäß dem gesetzvertretenden Dekret vom 26. März 2001, Nr. 151 **innerhalb des fünften Lebensjahres des Kindes oder innerhalb fünf Jahren** ab dem Datum der Adoptionsverfügung oder der Verfügung der Anvertrauung zur Betreuung eine Teilzeitarbeit wieder aufnehmen oder beginnen, kann ein Beitrag zwecks Ergänzung der zu entrichtenden Vorsorgebeiträge gewährt werden, und zwar bis zu 100 Prozent derjenigen Beträge, die für einen Vollzeitvertrag vorgesehen sind, jedoch bis zum Höchstbetrag von **3 Tausend 500 Euro** pro Jahr. Im Falle von Beitragszahlungen in einen Rentenfonds laut Abs. 1 wird genannter Höchstbetrag auf **2 Tausend Euro** herabgesetzt. Der Beitrag wird für höchstens **achtundvierzig Monate** gewährt, die jedoch **auf einundfünfzig Monate angehoben** werden können, sofern der Vater des Kindes das Recht gemäß Art. 32 Abs. 2 des gesetzvertretenden Dekrets vom 26. März 2001, Nr. 151 für mindestens drei Monate in Anspruch nimmt. Die bei öffentlichen Verwaltungen tätigen ArbeitnehmerInnen haben kein Anrecht auf den Beitrag.

(4-bis) Im Falle der Unterstützung der Zusatzvorsorge werden die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge mit der in Abs. 5 genannten regionalen Verordnung festgesetzt. In der Verordnung kann außerdem vorgesehen werden, dass die antragstellende Person Anrecht auf die Beiträge hat, wenn sie bei Einreichung des Antrags ein Mindestbeitragskapital angereift hat, dessen Höhe in derselben Verordnung festzulegen ist und jedenfalls die Hälfte des in den Abs. 2 und 4 festgesetzten Höchstbeitrags für die Unterstützung der Zusatzvorsorge nicht überschreiten darf. Die Regelmäßigkeit der Einzahlungen in den Fonds nach der Einreichung des Antrags auf einen der in diesem Artikel genannten Beiträge gilt als Voraussetzung für den eventuellen weiteren Zugang zu denselben.

Im Falle einer unregelmäßigen Beitragszahlung können die ausstehenden Beiträge jedenfalls gemäß den in der oben genannten regionalen Verordnung festgesetzten Kriterien und Modalitäten nachgezahlt werden.

(5) Die Modalitäten für die Feststellung der Zeiträume des Fernbleibens von der Arbeit sowie jede weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden in einer regionalen Verordnung festgesetzt, die innerhalb drei Monaten ab dem Datum des In-Kraft-

cinque anni di residenza di cui ai commi 1 e 4 è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento. Salva la facoltà per le Province autonome di stabilire termini più ampi, le domande di sostegno alla contribuzione volontaria possono comunque essere presentate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello contributivo di riferimento e le domande di sostegno relative agli arretrati possono essere presentate fino a sei mesi dalla data di scadenza prevista per il pagamento di questi contributi stabilita dalla cassa pensionistica che ha autorizzato la contribuzione.

6. Gli interventi di cui al presente articolo sono tra loro compatibili, fermo restando che non possono comunque complessivamente essere superati i limiti previsti ai commi 2 e 3. La quota di contributo di cui ai commi 2 e 3 non fruita può essere eventualmente trasformata nella corrispondente parte di contributo di cui al comma 4 e viceversa. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con i congedi di maternità e di paternità di cui al D.Lgs. n. 151/2001, né con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni e sono incompatibili con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni.

Il comma 6 dell'articolo 1 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge recitava:

“ 6. Gli interventi di cui al presente articolo sono tra loro cumulabili, ma il contributo che può essere complessivamente erogato non può comunque superare gli importi massimi previsti ai commi 2 e 3 e il periodo complessivo per il quale vengono concessi i contributi non può comunque superare i ventiquattro mesi o i ventotto mesi nell'ipotesi in cui il padre del/della bambino/a si avvalga del diritto di cui al comma 2 dell'articolo 32 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, fermo restando che il contributo previsto per l'astensione dal lavoro di cui ai commi 2 e 3 spetta per il periodo massimo indicato al medesimo comma 2 pari a dodici, rispettivamente quindici mesi. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni e sono incompatibili con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni.”.

Tretens dieses Gesetzes zu erlassen ist. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz laut Abs. 1 und 4 wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung der Beiträge werden von einer jeden Autonomen Provinz mit eigener Verordnung festgesetzt. Unbeschadet der Möglichkeit für die Autonomen Provinzen, längere Fristen festzulegen, können die Gesuche um die Unterstützung der freiwilligen Beitragsleistung auf jeden Fall bis zum 30. Juni des Jahres nach dem betreffenden Beitragsjahr eingereicht werden; die Unterstützungsgesuche betreffend Rückstände können innerhalb von sechs Monaten nach Ablauf der Frist eingereicht werden, welche die Rentenkasse, die die Beitragsleistung genehmigt hat, für die Einzahlung dieser Beiträge festgelegt hat.

(6) Die Beiträge laut diesem Artikel sind miteinander vereinbar, vorausgesetzt, dass insgesamt die in den Abs. 2 und 3 vorgesehenen Höchstbeträge nicht überschritten werden. Der nicht beanspruchte Anteil des Beitrags laut Abs. 2 und 3 kann eventuell in den entsprechenden Anteil des Beitrags laut Abs. 4 umgewandelt werden und umgekehrt. Die in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge können weder mit dem Mutterschafts- bzw. Vaterschaftsurlaub laut gesetzesvertretendem Dekret Nr. 151/2001 noch mit den Maßnahmen laut Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen kumuliert werden und sind mit der Eintragung bei der im Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen vorgesehenen freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen unvereinbar.

Der Art. 1 Abs. 6 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1, mit seinen späteren Änderungen in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Wortlaut lautete wie folgt:

„(6) Die Maßnahmen laut diesem Artikel sind miteinander kumulierbar. Jedoch darf der insgesamt ausgezahlte Beitrag die Höchstbeträge laut Abs. 2 und 3 nicht überschreiten und der Zeitraum, für welchen die Beiträge gewährt werden, darf insgesamt jedenfalls vierundzwanzig Monate – bzw. achtundzwanzig Monate, falls der Vater des Kindes das Recht gemäß Art. 32 Abs. 2 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 26. März 2001, Nr. 151 in Anspruch nimmt – nicht überschreiten, unbeschadet der Tatsache, dass der Beitrag für Abwesenheitszeiten laut Abs. 2 und 3 für den Höchstzeitraum laut Abs. 2, und zwar für zwölf bzw. 15 Monate zusteht. Die Beiträge laut diesem Artikel sind mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen nicht kumulierbar und sind mit der Eintragung bei der freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen unvereinbar.“.

Il testo vigente dell'articolo 2 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni, come modificato dall'articolo 2, comma 2 della presente legge, è il seguente:

Art. 2

Copertura previdenziale dei periodi di assistenza a familiari non autosufficienti

1. Ai/Alle lavoratori/trici autonomi/e, ai/alle liberi/e professionisti/e e ai soggetti autorizzati ad effettuare i versamenti volontari nelle casse di previdenza dei/delle liberi/e professionisti/e, nelle gestioni dei/delle lavoratori/trici dipendenti, dei/delle lavoratori/trici autonomi/e o nella gestione separata dell'INPS o iscritti ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige, può essere corrisposto, per i periodi di astensione dal lavoro dedicati all'assistenza domiciliare di familiari **gravemente** non autosufficienti, un contributo pari all'importo del versamento previdenziale effettuato e comunque in misura non superiore a **euro 4 mila** rapportati ad anno, fino al raggiungimento del requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia. Il contributo non spetta ai/alle lavoratori/trici dipendenti da pubbliche amministrazioni e a coloro che sono titolari di pensione diretta.

1-bis. Il contributo di cui al comma 1 viene corrisposto in misura non superiore ad **euro 7 mila** rapportati ad anno qualora l'assistenza sia rivolta a figli o equiparati non autosufficienti minori di cinque anni. In caso di iscrizione a strutture educative e centri diurni per disabili il contributo non può comunque essere superiore ad **euro 4 mila** rapportati ad anno.

2. A coloro che sono residenti da almeno cinque anni nella regione Trentino-Alto Adige e che svolgono attività lavorativa a tempo parziale per prestare assistenza domiciliare a familiari **gravemente** non autosufficienti, può essere corrisposto un contributo ai fini dell'integrazione dei versamenti previdenziali dovuti, fino alla concorrenza del 100 per cento di quelli previsti per il medesimo contratto a tempo pieno e comunque in misura non superiore a **euro 2.000,00** rapportati ad anno. Il contributo viene concesso fino al raggiungimento del requisito minimo per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia e spetta solo qualora l'interessato/a non abbia diritto a fruire dell'intervento previsto dalla lettera r) del comma 2 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 243.

2-bis. Nel caso di sostegno alla previdenza complementare, i criteri per la corresponsione dei contributi di cui al presente articolo sono fissati con il regolamento regionale di cui al comma 3.

Tale regolamento può prevedere inoltre che per poter aver diritto ai contributi il/la richiedente debba aver maturato, al momento della presentazione della domanda, un montante contributivo minimo il cui importo è da definire con il medesimo regolamento in misura

Der geltende Wortlaut des Art. 2 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen, geändert durch Art. 2 Abs. 2 dieses Gesetzes, ist folgender:

Art. 2

Rentenmäßige Absicherung der Pflegezeiten

(1) Selbständig Erwerbstätigen, Freiberuflern/Freiberuflerinnen und Personen, die dazu ermächtigt sind, bei den Vorsorgekassen der FreiberuflerInnen, bei Rentenverwaltungen für abhängig oder selbstständig Erwerbstätige oder bei der getrennten NISF/INPS-Verwaltung freiwillige Beiträge einzuzahlen, oder Personen, die bei einem durch das gesetzvertretende Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252 geregelten Rentenfonds eingetragen sind und seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben, kann für die Zeiträume, in denen sie der Arbeit fernbleiben, um sich der Betreuung von pflegebedürftigen Familienangehörigen zu widmen, ein Beitrag im Ausmaß des eingezahlten Vorsorgebeitrags und jedenfalls bis zum Höchstbetrag von **4 Tausend Euro** pro Jahr entrichtet werden, und zwar bis zum Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente. Die bei öffentlichen Verwaltungen tätigen ArbeitnehmerInnen und diejenigen, die eine direkte Rente beziehen, haben kein Anrecht auf den Beitrag.

(1-bis) Der Beitrag gemäß Abs. 1 wird im Ausmaß von höchstens **7 Tausend Euro** pro Jahr entrichtet, wenn pflegebedürftige Kinder oder ihnen gleichgestellte Personen im Alter unter fünf Jahren betreut werden. Im Falle von Anmeldung bei Erziehungseinrichtungen und Tagesstätten für Behinderte kann der Beitrag jedenfalls höchstens **4 Tausend Euro** pro Jahr betragen.

(2) Den Personen, die seit mindestens fünf Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben und die eine Teilzeitbeschäftigung ausüben, um pflegebedürftige Familienangehörige zu betreuen, kann ein Beitrag zwecks Ergänzung der zu entrichtenden Vorsorgebeträge, und zwar bis zu 100 Prozent derjenigen Beträge, die für einen Vollzeitvertrag vorgesehen sind, jedoch bis zum Höchstbetrag von **2 Tausend Euro** pro Jahr entrichtet werden. Der Beitrag wird bis zum Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente gewährt und steht nur dann zu, wenn die betreffende Person kein Anrecht auf die Maßnahme laut Art.1 Abs. 2 Buchstabe r) des Gesetzes vom 23. August 2004, Nr. 243 hat.

(2-bis) Im Falle der Unterstützung der Zusatzvorsorge werden die Kriterien für die Entrichtung der in diesem Artikel vorgesehenen Beiträge mit der in Abs. 3 genannten regionalen Verordnung festgesetzt. In der Verordnung kann außerdem vorgesehen werden, dass die antragstellende Person Anrecht auf die Beiträge hat, wenn sie bei Einreichung des Antrags ein Mindestbeitragskapital angereift hat, dessen Höhe in derselben Verordnung festzulegen ist und jedenfalls

comunque non superiore alla metà del contributo massimo fissato ai commi 1 e 2.

3. L'individuazione delle categorie di familiari, la determinazione del livello di non autosufficienza, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabilite con il regolamento regionale di cui al comma 5 dell'articolo 1. Fermo restando che il contributo non può superare gli importi di cui ai commi 1 e 2, il regolamento regionale può prevedere inoltre che il contributo stesso venga graduato in relazione al livello di non autosufficienza del/della familiare al/alla quale l'assistenza è rivolta. In alternativa ai cinque anni di residenza di cui ai commi 1 e 2 è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione dei contributi sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento. Salva la facoltà per le Province autonome di stabilire termini più ampi, le domande di sostegno alla contribuzione volontaria possono comunque essere presentate fino al 30 giugno dell'anno successivo a quello contributivo di riferimento e le domande di sostegno relative agli arretrati possono essere presentate fino a sei mesi dalla data di scadenza prevista per il pagamento di questi contributi stabilita dalla cassa pensionistica che ha autorizzato la contribuzione.

4. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni e sono incompatibili con l'iscrizione all'assicurazione regionale volontaria per la pensione alle persone casalinghe di cui alla legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il testo vigente dell'articolo 3 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni, come modificato dall'articolo 2, comma 3 della presente legge, è il seguente:

Art. 3

Assegno regionale al nucleo familiare

1. Ai/Alle lavoratori/trici dipendenti, ai/alle disoccupati/e e agli/alle iscritti/e nelle liste di mobilità, ai/alle lavoratori/trici autonomi/e iscritti/e nelle rispettive gestioni speciali dell'INPS e agli/alle iscritti/e nella gestione separata, ai/alle liberi/e professionisti/e, a coloro che non sono iscritti a forme di previdenza obbligatoria, nonché ai/alle pensionati/e, residenti da almeno due anni nella regione Trentino-Alto Adige o coniugati/e con persona in possesso dei medesimi requisiti, è corrisposto un assegno regionale al nucleo familiare per i figli ed equiparati, qualora residenti in regione. In alternativa ai due anni di residenza è

die Hälfte des in den Abs. 1 und 2 festgesetzten Höchstbeitrags nicht überschreiten darf.

(3) Die betroffenen Kategorien von Familienangehörigen, die Pflegestufe sowie jegliche weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden in der im Art. 1 Abs. 5 genannten regionalen Verordnung festgesetzt. Vorbehaltlich der Tatsache, dass der Beitrag die in Abs. 1 und 2 angeführten Beträge nicht überschreiten darf, kann in der regionalen Verordnung außerdem vorgesehen werden, dass genannter Beitrag im Verhältnis zur Pflegestufe des betreuten Familienangehörigen abgestuft wird. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz laut Abs. 1 und 2 wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung der Beiträge werden von einer jeden Autonomen Provinz mit eigener Verordnung festgesetzt. Unbeschadet der Möglichkeit für die Autonome Provinzen, längere Fristen festzulegen, können die Gesuche um die Unterstützung der freiwilligen Beitragsleistung auf jeden Fall bis zum 30. Juni des Jahres nach dem betreffenden Beitragsjahr eingereicht werden; die Unterstützungsgesuche betreffend Rückstände können innerhalb von sechs Monaten nach Ablauf der Frist eingereicht werden, welche die Rentenkasse, die die Beitragsleistung genehmigt hat, für die Einzahlung dieser Beiträge festgelegt hat.

(4) Die Beiträge laut diesem Artikel sind mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen nicht kumulierbar und sind mit der Eintragung bei der freiwilligen regionalen Rentenversicherung für die im Haushalt tätigen Personen laut Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen unvereinbar.

Der geltende Wortlaut des Art. 3 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen, geändert durch Art. 2 Abs. 3 dieses Gesetzes, ist folgender:

Art. 3

Regionales Familiengeld

(1) Den Arbeitnehmern/innen, den Arbeitslosen und den in den Mobilitätslisten eingetragenen Personen, den bei den jeweiligen Sonderverwaltungen des NISF/INPS eingetragenen selbständig Erwerbstätigen, den bei der getrennten Verwaltung des NISF/INPS eingetragenen Personen, den Freiberuflern/innen, den Personen, die nicht den Formen der obligatorischen Vorsorge beigetreten sind, sowie den Rentnern/innen, die seit mindestens zwei Jahren ihren Wohnsitz in der Region Trentino-Südtirol haben oder mit einer Person verheiratet sind, die diese Voraussetzungen erfüllt, wird für die Kinder und diesen gleichgestellten

riconosciuta la residenza storica anagrafica di dieci anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. L'assegno spetta ai/alle cittadini/e comunitari/e entro i limiti e secondo i criteri previsti dalla normativa europea in materia di coordinamento dei sistemi nazionali di sicurezza sociale. Con il regolamento di cui al comma 4 la Giunta regionale può prevedere ulteriori requisiti per beneficiare dell'assegno di cui al presente articolo. L'assegno spetta ad un/una solo/a richiedente per nucleo in base alla composizione del nucleo familiare e alla condizione economica del nucleo stesso. Non spetta ai/alle componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e ai/alle partecipanti a collegi e commissioni. L'assegno è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella A).

2. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente un unico genitore l'assegno di cui al comma 1 è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella B).

3. Nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente almeno un/una figlio/a o equiparato/a disabile l'assegno di cui al comma 1 è corrisposto secondo quanto previsto dall'allegata tabella C). Con regolamento regionale può essere previsto un aumento dell'assegno non superiore al 30 per cento qualora nel nucleo familiare siano presenti più figli o equiparati disabili.

4. La composizione del nucleo familiare, la definizione di "unico genitore", i figli ed equiparati, nonché la condizione economica del nucleo familiare ai fini dell'ottenimento dell'assegno, nonché ogni altra disposizione necessaria per l'attuazione delle norme contenute nel presente articolo, sono stabiliti con il regolamento regionale di cui al comma 5 dell'articolo 1. Con regolamento regionale, approvato previa intesa con le Province autonome di Trento e di Bolzano, gli elementi di riferimento per la valutazione della condizione economica, inclusa la composizione del nucleo familiare e i sistemi di valutazione, possono essere assunti anche con modalità differenziate, tali da garantire omogeneità con i sistemi adottati dalle Province di Trento e di Bolzano nell'ambito delle rispettive politiche sociali. Le modalità e i termini per la presentazione delle domande e per l'erogazione degli assegni sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento. **Le Province possono altresì stabilire che l'assegno venga erogato in tutto o in parte nella forma di buoni di servizio secondo criteri e modalità dalle stesse definiti.**

4-bis. L'assegno di cui al presente articolo è istituito in attuazione dell'articolo 6 del decreto del Presidente

Personen – sofern sie in der Region wohnhaft sind – das regionale Familiengeld entrichtet. Alternativ zum zweijährigen Wohnsitz wird der historische meldeamtliche Wohnsitz von zehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Das Familiengeld steht außerdem den EU-Bürgerinnen und -Bürgern in den Grenzen und gemäß den Kriterien zu, die in den europäischen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Koordinierung der nationalen Systeme der sozialen Sicherheit vorgesehen sind. Mit der Verordnung laut Abs. 4 kann der Regionausschuss weitere Voraussetzungen vorsehen, um in den Genuss des Familiengeldes laut diesem Artikel zu kommen. Dieses steht nur einem/r GesuchstellerIn pro Familie zu, und zwar aufgrund der Zusammensetzung der Familie und deren wirtschaftlicher Lage. Das Familiengeld steht den Mitgliedern von Verwaltungs- und Kontrollorganen von Gesellschaften sowie den Mitgliedern von Gremien und Kommissionen nicht zu. Das Familiengeld wird gemäß der beiliegenden Tabelle A) entrichtet.

(2) Bei Alleinerziehenden wird das Familiengeld laut Abs.1 gemäß der beiliegenden Tabelle B) ausgezahlt.

(3) Bei Familien mit mindestens einem behinderten Kind oder einer diesem gleichgestellten Person wird das Familiengeld laut Abs. 1 gemäß der beiliegenden Tabelle C) entrichtet. Die Region kann mit eigener Verordnung eine Erhöhung der Zulage von höchstens 30 Prozent vorsehen, falls in der Familie mehrere behinderte Kinder oder diesen gleichgestellte Personen leben.

(4) Die Zusammensetzung der Familie, der Begriff „Alleinerziehende/r“, die Kinder und die diesen gleichgestellten Personen, sowie die wirtschaftliche Lage der Familie zwecks Zuerkennung der Zulage sowie jegliche weitere Verfügung, die für die Durchführung der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen erforderlich ist, werden in der regionalen Verordnung gemäß Abs. 5 des Art. 1 definiert. Mit regionaler Verordnung, die nach Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen genehmigt wird, können die Bezugspunkte für die Bewertung der wirtschaftlichen Lage, einschließlich der Zusammensetzung der Familie und der Bewertungssysteme, auch mit unterschiedlichen Modalitäten bestimmt werden, so dass die Einheitlichkeit mit den von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Rahmen der jeweiligen Sozialpolitik angewandten Systemen gewährleistet wird. Die Modalitäten und Fristen für die Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung der Beiträge werden von einer jeden Autonomen Provinz mit eigener Verordnung festgesetzt. **Die Provinzen können ferner vorsehen, dass das Familiengeld ganz oder teilweise in Form von Dienstgutscheinen nach den von den Provinzen festgelegten Kriterien und Modalitäten ausgezahlt wird.**

(4-bis) Das in diesem Artikel vorgesehene Familiengeld wird in Durchführung des Art. 6 des Dekretes des

della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e con riferimento all'articolo 31 della Costituzione, allo scopo di integrare, nell'ambito delle competenze della Regione, la normativa statale vigente in materia di previdenza e istituire forme di tutela e sostegno della famiglia nello svolgimento della sua funzione sociale. L'assegno di cui al presente articolo è da intendersi quindi, sin dal momento della sua istituzione, integrativo dell'assegno al nucleo familiare previsto dalla legge 13 maggio 1988, n. 153 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, recante norme in materia previdenziale, per il miglioramento delle gestioni degli enti portuali ed altre disposizioni urgenti) ed è cumulabile con eventuali assegni familiari erogati da Istituti previdenziali. L'assegno regionale spetta in ogni caso, in presenza dei requisiti richiesti, anche a coloro che non beneficiano dei suddetti assegni statali.

5. Per le finalità di cui al presente articolo è previsto un onere complessivo annuo di **68 milioni 900 mila euro**, comprensivo della rivalutazione effettuata ai sensi dell'articolo 13, comma 5.

Le tabelle A), B) e C) della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni vigenti prima dell'entrata in vigore della presente legge erano le seguenti:

Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und mit Bezug auf den Art. 31 der Verfassung eingeführt, um die geltenden staatlichen Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Vorsorge im Rahmen der Zuständigkeiten der Region zu ergänzen und die Familie in ihrer sozialen Funktion zu schützen und zu unterstützen. Das Familiengeld laut diesem Artikel versteht sich daher ab dem Zeitpunkt seiner Einführung als Ergänzung des Familiengelds gemäß Gesetz vom 13. Mai 1988, Nr. 153 (Umwandlung in Gesetz - mit Änderungen - des Gesetzesdekrets vom 13. März 1988, Nr. 69 be Bestimmungen auf dem Sachgebiet der Vorsorge, Bestimmungen für die Verbesserung der Verwaltung der Hafenkörperschaften und weitere dringende Bestimmungen) und ist mit eventuellen Familienzulagen kumulierbar, die von Vorsorgeanstalten ausgezahlt werden. Das regionale Familiengeld steht - sofern die erforderlichen Voraussetzungen erfüllt sind - auf jeden Fall auch denjenigen zu, die nicht die genannten staatlichen Zulagen beziehen.

(5) Für die Zwecke laut diesem Artikel wird eine jährliche Gesamtausgabe in Höhe von **68 Millionen 900 Tausend Euro**, einschließlich der im Sinne des Art. 13 Abs. 5 vorgenommenen Anpassung, vorgesehen.

Die vor Inkrafttreten dieses Gesetzes geltenden Tabellen A), B) und C) des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen waren folgende:

NUCLEI FAMILIARI CON ENTRAMBI I GENITORI (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)
FAMILIEN MIT BEIDEN ELTERN (IN DENEN KEINE KINDER ODER DIESEN GLEICHGESTELLTEN PERSONEN MIT BEHINDERUNG LEBEN)

[illegible]

NUCLEI FAMILIARI CON UN UNICO GENITORE (IN CUI NON SONO PRESENTI FIGLI ED EQUIPARATI DISABILI)
FAMILIEN MIT NUR EINEM ELTERNTEIL (IN DENEN KEINE KINDER ODER DIESEN GLEICHGESTELLTEN PERSONEN MIT BEHINDERUNG LEBEN)

[illegible]

NUCLEI FAMILIARI IN CUI SONO PRESENTI FIGLI O EQUIPARATI DISABILI
FAMILIEN MIT KINDERN ODER DIESEN GLEICHGESTELLTEN PERSONEN MIT BEHINDERUNG

Condizione economica									
Wirtschaftliche Lage	Numero di figli/Anzahl der Kinder								
da ... von ...	a ... bis ...	1	2	3	4	5	6	7	oltre/über 7
€ 0,00 - € 12.801,00	€ 341,25	€ 449,31	€ 557,38	€ 665,44	€ 949,81	€ 1.057,88	€ 1.165,94	€ 1.165,94	
€ 12.801,01 - € 15.519,00	€ 312,81	€ 416,61	€ 521,62	€ 627,41	€ 900,21	€ 1.007,83	€ 1.115,53	€ 1.115,53	
€ 15.519,01 - € 18.239,00	€ 284,38	€ 383,91	€ 485,87	€ 589,37	€ 850,60	€ 957,78	€ 1.065,11	€ 1.065,11	
€ 18.239,01 - € 21.014,00	€ 255,94	€ 351,21	€ 450,12	€ 551,33	€ 801,00	€ 907,73	€ 1.014,71	€ 1.014,71	
€ 21.014,01 - € 23.733,00	€ 227,50	€ 318,50	€ 414,39	€ 513,30	€ 751,39	€ 857,68	€ 964,29	€ 964,29	
€ 23.733,01 - € 26.451,00	€ 199,06	€ 285,80	€ 378,63	€ 475,26	€ 701,77	€ 807,63	€ 913,89	€ 913,89	
€ 26.451,01 - € 29.269,00	€ 170,63	€ 253,09	€ 342,88	€ 437,23	€ 652,17	€ 757,57	€ 863,47	€ 863,47	
€ 29.269,01 - € 31.945,00	€ 142,19	€ 220,40	€ 307,13	€ 399,20	€ 602,56	€ 707,53	€ 813,05	€ 813,05	
€ 31.945,01 - € 34.665,00	€ 113,75	€ 187,69	€ 271,37	€ 361,16	€ 552,95	€ 657,48	€ 762,64	€ 762,64	
€ 34.665,01 - € 37.440,00	€ 85,31	€ 154,99	€ 235,62	€ 323,11	€ 503,34	€ 607,43	€ 712,24	€ 712,24	
€ 37.440,01 - € 40.159,00	€ 56,88	€ 122,28	€ 199,87	€ 285,09	€ 453,74	€ 557,38	€ 661,82	€ 661,82	
€ 40.159,01 - € 42.877,00		€ 89,58	€ 164,14	€ 247,05	€ 404,14	€ 507,32	€ 611,41	€ 611,41	
€ 42.877,01 - € 45.653,00		€ 56,88	€ 128,38	€ 209,02	€ 354,52	€ 457,28	€ 560,99	€ 560,99	
€ 45.653,01 - € 48.372,00			€ 92,63	€ 170,98	€ 304,92	€ 407,23	€ 510,58	€ 510,58	
€ 48.372,01 - € 51.090,00			€ 56,88	€ 132,95	€ 255,30	€ 357,18	€ 460,18	€ 460,18	
€ 51.090,01 - € 53.809,00				€ 94,92	€ 205,70	€ 307,13	€ 409,76	€ 409,76	
€ 53.809,01 - € 56.527,00				€ 56,88	€ 156,08	€ 257,07	€ 359,34	€ 359,34	
€ 56.527,01 - € 59.245,00					€ 106,48	€ 207,02	€ 308,94	€ 308,94	
€ 59.245,01 - € 61.964,00					€ 56,88	€ 156,98	€ 258,52	€ 258,52	
€ 61.964,01 - € 64.682,00						€ 106,93	€ 208,10	€ 208,10	
€ 64.682,01 - € 67.400,00						€ 56,88	€ 157,71	€ 157,71	
€ 67.400,01 - € 70.119,00							€ 107,29	€ 107,29	
€ 70.119,01 - € 72.837,00							€ 56,88	€ 56,88	

Gli articoli 4 e 4-bis della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni nel testo previgente all'entrata in vigore della presente legge recitavano:

Art. 4
*Interventi previdenziali a sostegno
del lavoro discontinuo*

1. La Regione eroga finanziamenti per il sostegno alla contribuzione volontaria presso l'INPS per i periodi non lavorati e già non coperti da contribuzione figurativa.

2. Sono destinatari/ie del contributo i/le lavoratori/trici discontinui/e autorizzati/e alla contribuzione volontaria per i periodi non lavorati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 564 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono altresì destinatari/ie del contributo i/le lavoratori/trici titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, a progetto o programma, ad esclusione di quelli/e iscritti/e ad altra forma di previdenza obbligatoria e dei/delle titolari di pensione diretta. Sono inoltre esclusi/e i/le componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società e i/le partecipanti a collegi e commissioni.

3. La Regione interviene con un contributo in misura non superiore a euro 1.780,00 annui, per un periodo massimo per ciascun anno di sei mesi e nell'arco della vita lavorativa di trentatré mesi, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia. Il contributo è a fondo perduto per i primi diciotto mesi, mentre viene erogato a titolo di prestito per i mesi successivi al diciottesimo. Il suddetto limite massimo può essere diminuito in relazione alle diverse tipologie di lavoratori/trici discontinui/e, secondo quanto previsto dal regolamento di cui al comma 5.

4. I soggetti di cui al comma 2, per beneficiare del sostegno regionale devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza e domicilio nella regione Trentino-Alto Adige da almeno cinque anni;
- b) autorizzazione ad effettuare i versamenti volontari dei periodi non lavorati;
- c) condizione economica del nucleo familiare entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui al comma 5;
- d) immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorative, formative, di inserimento lavorativo e di ogni altra attività individuata dai servizi competenti secondo le disposizioni provinciali.

5. Con regolamento regionale, approvato d'intesa con le Province autonome di Trento e di Bolzano, è stabilita la condizione economica del nucleo familiare di cui al comma 4, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione del presente articolo. Il predetto regolamento può prevedere il ricorso a sistemi di

Art. 4 und 4-bis des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen in dem vor Inkrafttreten dieses Gesetz geltenden Wortlaut lauteten wie folgt:

Art. 4
*Vorsorgemaßnahmen für
diskontinuierliche Erwerbstätigkeit*

(1) Die Region entrichtet Finanzierungen zur Unterstützung der freiwilligen Beitragszahlung beim NISF/INPS für die Zeiträume ohne Erwerbstätigkeit, für die keine Ersatzbeiträge geleistet wurden.

(2) EmpfängerInnen des Beitrages sind die diskontinuierlich Erwerbstätigen, die im Sinne des Art. 7 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. September 1996, Nr. 564 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen zur freiwilligen Beitragszahlung für die Zeiträume ohne Erwerbstätigkeit ermächtigt sind. Weitere EmpfängerInnen des Beitrages sind die ArbeitnehmerInnen mit einem Vertrag für kontinuierliche und koordinierte Mitarbeit oder mit einem Vertrag für Projektarbeit, ausgenommen diejenigen, die bei einer anderen Pflichtversicherung eingetragen sind und diejenigen, die eine direkte Rente beziehen. Ausgeschlossen sind Mitglieder von Verwaltungs- und Kontrollorganen von Gesellschaften sowie Mitglieder von Kollegien und Kommissionen.

(3) Die Unterstützung der Region beträgt nicht mehr als 1.780,00 Euro jährlich für einen Zeitraum von höchstens sechs Monaten pro Jahr und höchstens dreiunddreißig Monaten im Rahmen der gesamten Beitragszeit, und zwar bis zum Erreichen der Mindestvoraussetzung für die Dienstalters- oder Altersrente. Für die ersten achtzehn Monate werden Schenkungsbeiträge gewährt. Für die darauf folgenden Monate werden die Beiträge als Darlehen entrichtet. Die oben genannte Höchstgrenze kann für die unterschiedlichen Kategorien von diskontinuierlich Erwerbstätigen im Sinne der Verordnung laut Abs. 5 herabgesetzt werden.

(4) Die Personen gemäß Abs. 2 müssen nachstehende Voraussetzungen erfüllen, um die regionale Unterstützung zu erhalten:

- a) Wohnsitz und Domizil in der Region Trentino-Südtirol seit mindestens fünf Jahren;
- b) Ermächtigung zur freiwilligen Beitragszahlung für die Zeiträume ohne Erwerbstätigkeit;
- c) wirtschaftliche Lage der Familie in den Grenzen gemäß der Verordnung laut Abs. 5;
- d) sofortige Bereitschaft zum Arbeitseinsatz, zur Umschulung, zur Teilnahme an Initiativen zur Eingliederung in die Arbeitswelt sowie zu jeglicher anderen Tätigkeit, die von den zuständigen Diensten im Rahmen der Landesbestimmungen vorgeschlagen werden.

(5) Mit Verordnung der Region, die im Einvernehmen mit den Autonomen Provinzen Trient und Bozen genehmigt wird, wird die finanzielle Lage der Familie gemäß Abs. 4 sowie jegliche weitere Verfügung, die für die Durchführung dieses Artikels erforderlich ist, bestimmt. Genannte Verordnung kann auch die

valutazione della condizione medesima, anche differenziati, tali da garantire omogeneità con i sistemi adottati dalle Province nell'ambito delle rispettive politiche sociali. In alternativa ai cinque anni di residenza e domicilio di cui al comma 4 è riconosciuta la residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda. Le modalità e i termini per la presentazione della domanda e per l'erogazione del contributo sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento.

6. Il contributo di cui al presente articolo non è cumulabile con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, né con gli altri interventi previsti dalla presente legge.

Art. 4-bis

Sostegno alla costituzione di forme di previdenza complementare a favore del lavoro discontinuo

1. La Regione eroga finanziamenti per il sostegno alla costituzione di forme di previdenza complementare o al versamento nelle medesime forme da parte di lavoratori/trici titolari di un rapporto di lavoro a tempo determinato o di un rapporto di lavoro indicato all'articolo 4, comma 2, secondo periodo.

2. I soggetti di cui al comma 1, per beneficiare del sostegno regionale devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) inizio dell'attività lavorativa dopo il 31 dicembre 1995;
- b) iscrizione ad un fondo pensione disciplinato dal decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252;
- c) residenza e domicilio nella Regione Trentino-Alto Adige da almeno cinque anni, o, in alternativa, residenza storica di quindici anni di cui almeno uno immediatamente antecedente la domanda;
- d) titolarità in via esclusiva di un rapporto di lavoro indicato al comma 1, ovvero stato di disoccupazione, certificato dal competente Centro per l'impiego, a seguito della cessazione di tale rapporto lavorativo;
- e) condizione economica del nucleo familiare entro i limiti stabiliti dal regolamento di cui al comma 5.

3. La Regione interviene con un contributo a fondo perduto in misura pari al cento per cento del versamento effettuato nel corso dell'anno solare dal/dalla lavoratore/trice al fondo pensione di cui al comma 2, lettera b), e comunque in misura non superiore a euro 1.000 annui, per un massimo di cinque annualità, fino al raggiungimento dei requisiti minimi per ottenere la pensione di anzianità o di vecchiaia.

4. Omissis

5. Con il regolamento di cui all'articolo 4, comma 5, sono stabiliti la condizione economica del nucleo familiare, nonché ogni altra disposizione necessaria all'attuazione del presente articolo. Le modalità e i

Anwendung von unterschiedlichen Systemen zur Bewertung der genannten finanziellen Lage vorsehen, damit die Einheitlichkeit mit den von den Autonomen Provinzen Trient und Bozen im Rahmen der jeweiligen Sozialpolitik angewandten Systemen gewährleistet wird. Alternativ zum fünfjährigen Wohnsitz und Domizil laut Abs. 4 wird der historische Wohnsitz von fünfzehn Jahren anerkannt, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss. Jede autonome Provinz legt die Modalitäten und die Fristen für die Einreichung der Gesuche sowie für die Auszahlung der Beiträge mit eigener Verordnung fest.

(6) Der Beitrag laut diesem Artikel ist weder mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen noch mit den anderen in diesem Gesetz vorgesehenen Maßnahmen kumulierbar.

Art. 4-bis

Unterstützung zum Aufbau von Zusatzrenten für diskontinuierliche Erwerbstätigkeit

(1) Die Region entrichtet Finanzierungen für die Unterstützung zum Aufbau von Zusatzrenten oder zur Einzahlung in dieselben Renten seitens von Arbeitnehmern mit befristetem Arbeitsverhältnis oder mit einem Arbeitsverhältnis gemäß Art. 4 Abs. 2 zweiter Satz.

(2) Die Personen gemäß Abs. 1 müssen nachstehende Voraussetzungen erfüllen, um in den Genuss der regionalen Unterstützung zu gelangen:

- a) Beginn der Arbeitstätigkeit nach dem 31. Dezember 1995;
- b) Eintragung in einen Rentenfonds, geregelt laut dem gesetzvertretenden Dekret vom 5. Dezember 2005, Nr. 252;
- c) Wohnsitz und Domizil seit mindestens fünf Jahren in der Region Trentino-Südtirol oder – alternativ dazu – historischer Wohnsitz von fünfzehn Jahren, von denen wenigstens eines unmittelbar vor der Einreichung des Gesuches liegen muss;
- d) Arbeitsverhältnis ausschließlich gemäß Abs. 1 oder vom zuständigen Arbeitsvermittlungszentrum bescheinigte Arbeitslosigkeit aufgrund der Beendigung desselben Arbeitsverhältnisses;
- e) wirtschaftliche Lage der Familie in den Grenzen gemäß der Verordnung laut Abs. 5.

(3) Die Region gewährt einen Schenkungsbeitrag entsprechend hundert Prozent der im Laufe des Kalenderjahres vom Arbeitnehmer in den Rentenfonds laut Abs. 2 Buchst. b) vorgenommenen Einzahlung, und jedenfalls bis zu 1.000 Euro jährlich – für höchstens fünf Jahre – bis zur Erreichung der Mindestvoraussetzungen für die Dienstalters- oder Altersrente.

(4) (...)

(5) In der Verordnung laut Art. 4 Abs. 5 werden die wirtschaftliche Lage der Familie sowie jede andere für die Anwendung dieses Artikels erforderliche Bestimmung festgelegt. Die Modalitäten und Fristen für die

termini per la presentazione della domanda e per l'erogazione del contributo sono stabiliti da ciascuna Provincia autonoma con proprio regolamento.

6. Il contributo di cui al presente articolo non è cumulabile con gli interventi previsti agli articoli 1 e 2, con gli interventi previsti dalla legge regionale 25 luglio 1992, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, né con gli interventi previsti dall'articolo 6 della legge regionale 27 febbraio 1997, n. 3 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'articolo 13, comma 1 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1, come modificato dall'articolo 2, comma 6 della presente legge recita:

1. Per le finalità di cui agli articoli 1, 2, 4 e 4-bis è autorizzata la spesa annua complessiva di euro **6 milioni 100 mila**.

Note all'articolo 3

L'articolo 13, comma 2 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni recita:

“2. Gli interventi di cui agli articoli 1, 2, 4 e 4-bis sono attuati in coerenza con le politiche sociali, della famiglia e del lavoro di ciascuna Provincia autonoma, tramite le risorse alle stesse Province attribuite ai sensi del comma 1. A tal fine ed in considerazione della diversificazione delle esigenze avvertite a livello territoriale provinciale, anche in relazione alle diverse dinamiche dei mercati del lavoro locali, con regolamento regionale, emanato d'intesa con le Province interessate, sono determinati gli interventi di cui al comma 1 da attivare in ciascuna provincia al fine di rispondere alle esigenze individuate come prioritarie in essa.”.

Per gli articoli 1, 2 e 4 della legge regionale 18 febbraio 2005, n. 1 e successive modificazioni si vedano le note precedenti.

Note all'articolo 4

L'articolo 11 della legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 [Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige (Legge finanziaria) – in B.U. n. 51/I-II del 18 dicembre 2012, Suppl. n. 2] recitava:

Art. 11

Modificazioni alla legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modifiche

1. A decorrere dal 1° gennaio 2013 e con effetto per il bilancio annuale 2013 della Regione autonoma Trentino-Alto Adige è abrogato l'articolo 3 della legge

Einreichung der Gesuche und für die Entrichtung des Beitrags werden von den Autonomen Provinzen mit eigener Verordnung festgesetzt.

(6) Der Beitrag laut diesem Artikel ist weder mit den im Art. 1 und 2 vorgesehenen Maßnahmen noch mit den Maßnahmen gemäß Regionalgesetz vom 25. Juli 1992, Nr. 7 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen noch mit den Maßnahmen gemäß Art. 6 des Regionalgesetzes vom 27. Februar 1997, Nr. 3 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen kumulierbar.

Der Art. 13 Abs. 1 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1, geändert durch den Art. 2 Abs. 6 dieses Gesetzes besagt:

(1) Für die Zielsetzungen laut Art. 1, 2, 4 und 4-bis wird die jährliche Gesamtausgabe von **6 Millionen 100 Tausend Euro** genehmigt.

Anmerkungen zum Art. 3

Der Art. 13 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen lautet wie folgt:

„(2) Die Maßnahmen gemäß Art. 1, 2, 4 und 4-bis werden im Einklang mit der Sozial-, Familien- und Arbeitspolitik jeder Autonomen Provinz durchgeführt, und zwar aufgrund der gemäß Abs. 1 den Provinzen zugewiesenen Mittel. Zu diesem Zwecke und unter Berücksichtigung der unterschiedlichen Erfordernisse auf Landesebene, auch mit Bezug auf die unterschiedliche Entwicklung des jeweiligen örtlichen Arbeitsmarktes, werden die in jeder Provinz durchzuführenden Maßnahmen gemäß Abs. 1 mit einer im Einvernehmen mit der betroffenen Provinz erlassenen Verordnung der Region festgesetzt, um den Erfordernissen nachzukommen, die in der betroffenen Provinz als vorrangig erkannt werden.“.

Was die Art. 1, 2 und 4 des Regionalgesetzes vom 18. Februar 2005, Nr. 1 mit seinen späteren Änderungen anbelangt, siehe die vorstehenden Anmerkungen.

Anmerkungen zum Art. 4

Der Art. 11 des Regionalgesetzes vom 13. Dezember 2012, Nr. 8 [Bestimmungen für die Erstellung des Haushaltes für das Jahr 2013 und des Mehrjahreshaushaltes 2013-2015 der Autonomen Region Trentino-Südtirol (Finanzgesetz) – ABl. vom 18. Dezember 2012, Nr. 51/I-II, Beibl. Nr. 2] lautete wie folgt:

Art. 11

Abänderungen zum Regionalgesetz vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen

(1) Ab dem 1. Jänner 2013 und mit Auswirkung auf den Haushalt 2013 der Autonomen Region Trentino-Südtirol sind die Bestimmungen gemäß Art. 3 des

regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano) e successive modifiche ed integrazioni.

L'articolo 3 della legge regionale 14 agosto 1999, n. 5 (Norme in materia di ordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano – in B.U. 17 agosto 1999, n. 37.) e successive modificazioni recita:

Art. 3

Finanziamento delle Camere

1. Al fine di assicurare alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento e di Bolzano i necessari mezzi finanziari per l'espletamento delle funzioni amministrative, la Regione Trentino-Alto Adige interviene con un finanziamento annuale.
2. Tale finanziamento è previsto nella misura del 20 per cento dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente.
3. A favore della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bolzano tale finanziamento è aumentato del 30 per cento del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, per fronteggiare le maggior spese derivanti dall'osservanza delle disposizioni in materia di bilinguismo.

3-bis. Le Province sono autorizzate ad integrare i finanziamenti di cui al presente articolo attraverso l'utilizzo di una quota delle risorse recate dal fondo di cui all'*articolo 13 della Legge regionale 16 luglio 2004, n. 1* per particolari iniziative e progetti realizzati dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura.

Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen) mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen abgeschafft.

Der Art. 3 des Regionalgesetzes vom 14. August 1999, Nr. 5 (Bestimmungen betreffend die Ordnung der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen – ABl. vom 17. August 1999, Nr. 37) mit seinen späteren Änderungen lautet wie folgt:

Art. 3

(Finanzierung der Handelskammer)

- (1) Die Region Trentino-Südtirol gewährt den Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen zwecks Deckung der für die Durchführung ihrer Verwaltungsaufgaben notwendigen finanziellen Mittel eine jährliche Finanzierung.
 - (2) Die obgenannte Finanzierung beläuft sich auf 20 Prozent des im vorhergehenden Haushaltsjahr festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren.
 - (3) Aufgrund der sich aus der Beachtung der Bestimmungen betreffend die Zweisprachigkeit ergebenden Mehrausgaben wird die obgenannte Finanzierung für die Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammer Bozen um 30 Prozent des im vorhergehenden Haushaltsjahr festgestellten Gesamtbetrages der Kammergebühren erhöht.
- (3-bis) Die Provinzen sind dazu ermächtigt, die Finanzierungen laut diesem Artikel zu ergänzen, indem sie für besondere Initiativen und Projekte der Handels-, Industrie-, Handwerks- und Landwirtschaftskammern einen Anteil der Mittel verwenden, die im Einheitsfonds laut Art. 13 des Regionalgesetzes vom 16. Juli 2004, Nr. 1 vorgesehen sind.